

Etna 7T E

Manuale di istruzioni



Lacunza la ringrazia per la sua scelta.

Certificata in conformità con la Norma ISO 9001, Lacunza garantisce la qualità dei suoi apparecchi e si impegna a soddisfare le esigenze dei suoi clienti.

Con oltre 50 anni di esperienza, l'azienda utilizza tecnologie avanzate di progettazione e fabbricazione per tutta la sua gamma di prodotti. Questo documento vi aiuterà a installare e utilizzare il vostro apparecchio nelle migliori condizioni di comfort e sicurezza.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'APPARECCHIO.....	3
1.1. Caratteristiche generali.....	3
2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	6
2.1. Avviso per l'installatore.....	6
2.2. Il locale di installazione.....	6
2.2.1. Ventilazione del locale.....	6
2.2.2. Ubicazione dell'apparecchio.....	7
2.3. Montaggio dell'apparecchio.....	7
2.3.1. Pavimento.....	7
2.3.2. Distanze di sicurezza.....	7
2.3.3. Controlli precedenti alla messa in funzionamento	7
2.3.4. Regolazione dell'altezza e livellamento	7
2.3.5. Rivestimento.....	8
2.3.6. Collegamento allo scarico fumi.....	8
2.4. Il condotto fumi	9
2.4.1. Caratteristiche del condotto fumi	9
2.4.2. Finitura del condotto fumi.....	10
2.5. Impianto idraulico.....	11
2.5.1. Elementi obbligatori	11
2.5.1.1. Vaso di espansione	11
2.5.1.2. Valvola di scarico termico.....	11
2.5.1.3. Valvola di scarico della pressione	11
2.5.1.4. Riempimento automatico.....	12
2.5.1.5. Pompa di circolazione.....	12
2.5.1.6. Termostato di attivazione / disattivazione pompa.....	12
2.5.1.7. Sistema anti-condensazione.....	12
2.5.1.8. Drenaggi automatici.....	12
2.5.1.9. Rubinetto di scarico del circuito	12
2.5.1.10. Dissipazione dell'eccesso di calore.....	12
2.5.2. Rapporto tra la potenza dell'apparecchio di riscaldamento e quella installata nei radiatori.....	12
2.5.3. KIT COMBI e BASIC. Installazione apparecchio di riscaldamento e una caldaia a gas/gasolio	13
2.5.4. Verifica della tenuta dell'impianto	13
2.5.5. Collegamenti del serbatoio al circuito di riscaldamento	13



2.5.6. Corrosione elettrolitica.....	14
3. ISTRUZIONI D'USO	19
3.1. Combustibili	19
3.2. Descrizione degli elementi dell'apparecchio.....	20
3.2.1. Elementi di funzionamento.....	20
3.2.2. Cassetti	23
3.2.3. Moduli laterali di isolamento	23
3.3. Accensione.....	23
3.4. Sicurezza.....	24
3.5. Carico del combustibile.....	24
3.6. Funzionamento.....	24
3.7. Estrazione della cenere	25
3.8. Istruzioni per cucinare	25
3.8.1. Cucinare nel forno.....	25
3.8.2. Cucinare sul piano cottura	25
3.8.2.1. Piano cottura in vitroceramica.....	25
4. MANUTENZIONE E CONSIGLI IMPORTANTI.....	27
4.1. Manutenzione dell'apparecchio.....	27
4.1.1. Pezzi smaltati a vista.....	27
4.1.2. Piano cottura	27
4.1.3. Focolare	27
4.1.4. Interno apparecchio.....	27
4.1.5. Scarico fumi.....	27
4.1.6. Pezzi cromati	28
4.1.7. Parti metalliche e di ghisa verniciate.....	29
4.1.8. Pezzi di lamiera smaltata.....	29
4.1.9. Vetro focolare.....	29
4.1.10. Forno.....	29
4.1.11. Pulizia delle fiancate colorate.....	30
4.2. Manutenzione del condotto fumi.....	30
4.3. Consigli importanti	30
5. CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO.....	31
6. PEZZI PRINCIPALI	32
7. RICICLAGGIO DI PRODOTTO	34
8. DICHIARAZIONE SULLE PRESTAZIONI.....	35
9. MARCATURA CE	38

1. PRESENTAZIONE DELL'APPARECCHIO

Per un funzionamento ottimale dell'apparecchio, le consigliamo di leggere attentamente il presente manuale prima di accendere l'apparecchio per la prima volta. In caso di problemi o dubbi, la esortiamo a rivolgersi al suo rivenditore, che le offrirà la massima collaborazione.

Al fine di migliorare il prodotto, il fabbricante si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso all'aggiornamento di questa pubblicazione.

Il presente apparecchio è stato progettato per bruciare legna in completa sicurezza.

ATTENZIONE: L'installazione difettosa può causare gravi conseguenze.

È indispensabile che l'installazione e la manutenzione periodica necessaria siano eseguite da un installatore autorizzato, in conformità con le normative applicabili in ogni paese e con le indicazioni del presente manuale di istruzioni.

1.1. Caratteristiche generali

	Unidad	ETNA 7TE
Apparecchio a funzionamento	-	Intermittente
Classificazione delle attrezzature	-	Tipo B
Combustibile preferito	-	Ceppi di legno (umidità <25%)
Funzionalità di riscaldamento indiretto	-	SE
Valori alla Potenza Nominale	Potenza nominale all'ambiente (Diretta) (P_{nom})	kW 8
	Potenza nominale all'acqua (Indiretta) (P_{Wnom})	kW 5
	Potenza nominale ($P_{nom} + P_{Wnom}$)	kW 13
	Rendimento a P_{nom} (η_{nom})	% 82
	Concentrazione CO misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (CO_{nom})	mg/m ³ 1472
	Concentrazione NO _x misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (NO_{xnom})	mg/m ³ 141
	Concentrazione OGC misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (OGC_{nom})	mg/m ³ 95
	Concentrazione PM misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (PM_{nom})	mg/m ³ 34
	Depressione ottimale del camino alla P_{nom} (p_{nom})	Pa 12
	Temperatura dei fumi alla P_{nom} (T_{nom})	°C 188
	Temperatura dei fumi alla flangia dello scarico alla P_{nom}	°C 188
	Intervallo di ricarica della legna alla P_{nom}	h 1
	Flusso dei fumi alla P_{nom}	g/s 14.5
	Consumo legna (faggio) alla P_{nom}	kg/h 3.9
	Classe di temperatura del camino	- T400
	Temperatura di esercizio massima ammissibile dell'acqua	°C 90
	Massima pressione di esercizio	Bar 2
	Volume del serbatoio	L 7.5
	Dimensioni del focolare di combustione	
	Larghezza	mm 235
	Profondità	mm 425
	Altezza utile	mm 200
	Lunghezza massima della legna	cm 40
	Volume di riscaldamento (45W/m ³) alla P_{nom}	m ³ 289
	Dimensioni utili del forno	
	Larghezza	mm 432

Profondità	mm	380
Altezza utile	mm	390
Volume del ceneratoio	L	6
Peso	kg	250
Diametro scarico fumi (d_{out})	mm	150
Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente	Fase unica senza controllo della temperatura ambiente	
Classe di efficienza energetica	-	A+
Indice di Efficienza Energetica (EEI)	-	109
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento degli spazi (η_s)	%	72

Nota: I valori indicati nel riquadro precedente si basano test effettuati seguendo la norma EN-16510 con tronchi di faggio con umidità non superiore al 18% e la depressione indicata in ciascun caso.

Attenzione: Questo apparecchio è progettato e preparato per lavorare con i combustibili, il grado di umidità, le cariche, gli intervalli di carica, il tiraggio del camino e la modalità di installazione indicati in questo manuale di istruzioni. Il mancato rispetto può creare problemi all'apparecchio (di deterioramento, di durata, ecc.) che non saranno coperti dalla garanzia di Lacunza.

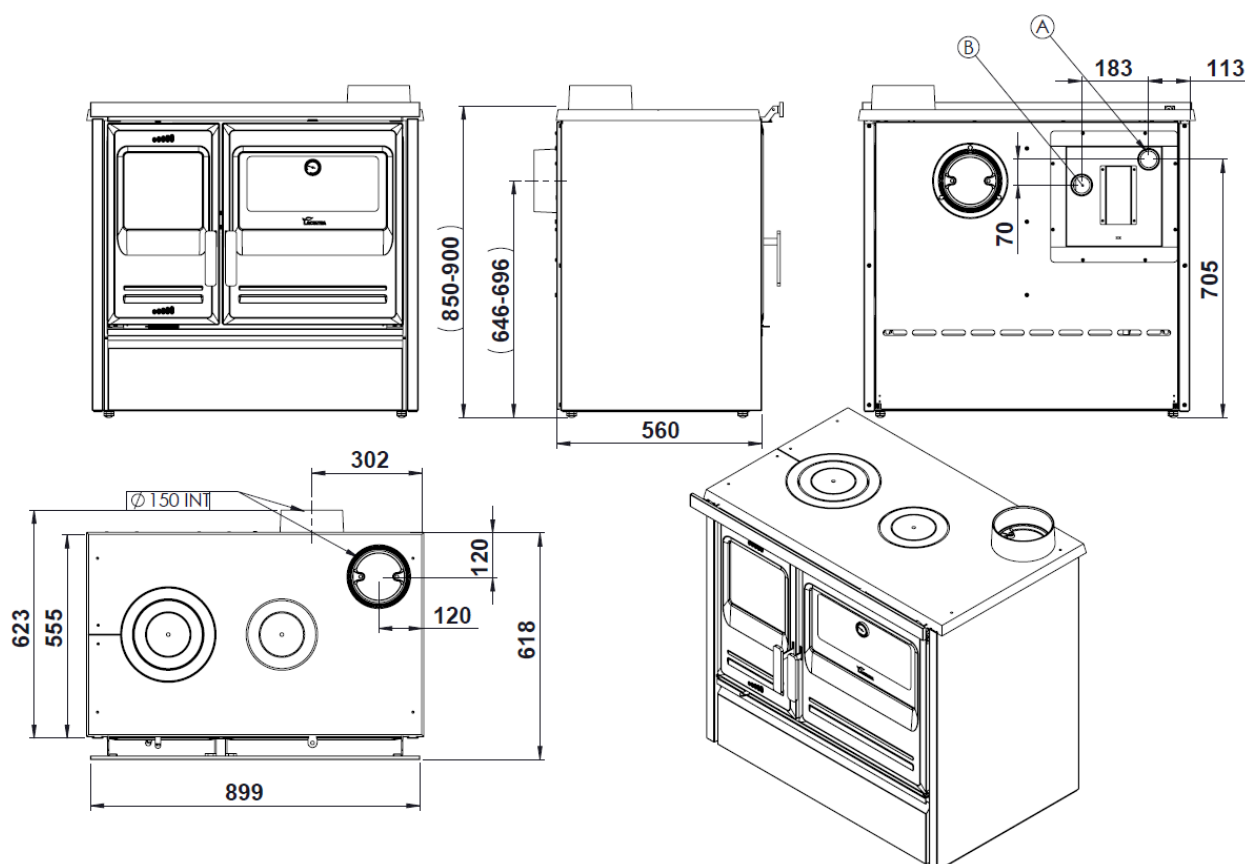


Figura n°1 - Dimensioni in mm dell'apparecchio Etna 7T E S.Sup Lat.

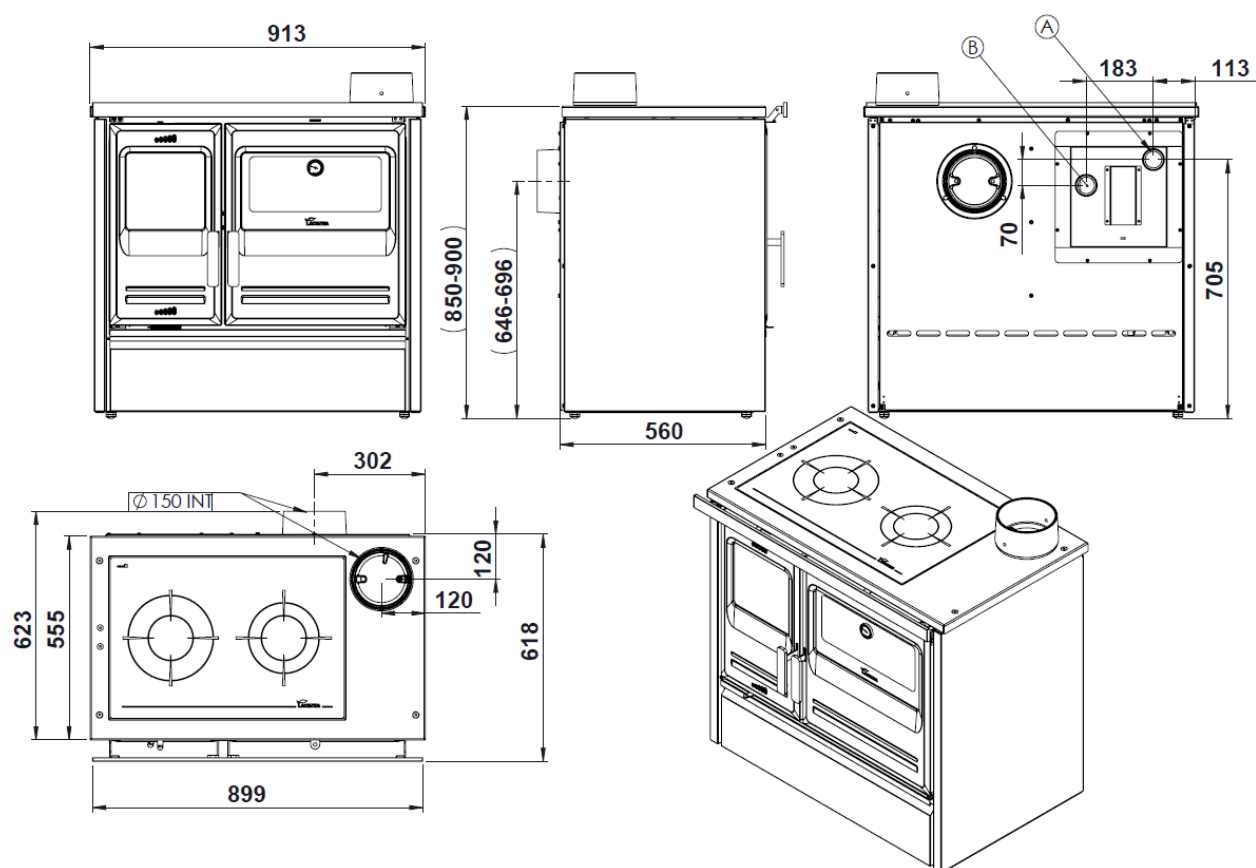


Figura n°2 - Dimensioni in mm dell'apparecchio Etna 7T E Extra V S. Sup Lat.

2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

2.1. Avviso per l'installatore

Per l'installazione dell'apparecchio si dovranno osservare tutti i regolamenti locali e nazionali, compresi quelli che fanno riferimento a norme nazionali ed europee.

L'installazione dell'apparecchio dovrà essere eseguita da un installatore autorizzato.

Un apparecchio installato scorrettamente può generare gravi incidenti (incendi, produzione di gas nocivi, deterioramento di elementi adiacenti, ecc.).

La responsabilità di Lacunza si limita alla fornitura dell'apparecchio, mai alla sua installazione.

2.2. Il locale di installazione

2.2.1. Ventilazione del locale

L'apparecchio richiede il consumo di ossigeno (aria) per il suo corretto funzionamento. È necessario garantire un adeguato apporto d'aria nella stanza in cui è collocato. Tale quantità di ossigeno sarà supplementare a quella necessaria per il consumo umano (ricambio dell'aria).

Per assicurare una buona qualità dell'aria che si respira ed evitare possibili incidenti per elevate concentrazioni di gas prodotti della combustione (soprattutto diossido e monossido di carbonio), è necessario e obbligatorio garantire un adeguato ricambio dell'aria nella stanza in cui è situato l'apparecchio.

Assicurarsi che la stanza disponga sempre di minimo due griglie o aperture permanenti verso l'esterno, per il ricambio dell'aria (una di immissione e l'altra di estrazione).

Per l'installazione dei suoi apparecchi, Lacunza consiglia una sezione aggiuntiva di tali aperture. Queste due griglie dovranno essere situate una nella parte superiore della stanza (a meno di 30 cm dal soffitto) e l'altra nella parte inferiore (a meno di 30 cm dal livello del suolo). Inoltre le due griglie devono comunicare obbligatoriamente con l'esterno, per rinnovare l'aria della stanza con aria fresca.

Le griglie di entrata dell'aria devono essere posizionate in modo che non possano essere bloccate o chiuse accidentalmente.

La sezione minima delle due griglie dipende dalla potenza nominale dell'apparecchio, secondo la tabella:

Potenza dell'apparecchio (kW)	Sezione aggiuntiva minima di ciascuna griglia (cm ²)
$P \leq 10\text{kW}$	70
$10 < P \leq 15$	90
$15 < P \leq 20$	120
$20 < P \leq 25$	150
$25 < P \leq 30$	180
$30 < P \leq 35$	210
$P > 35$	240

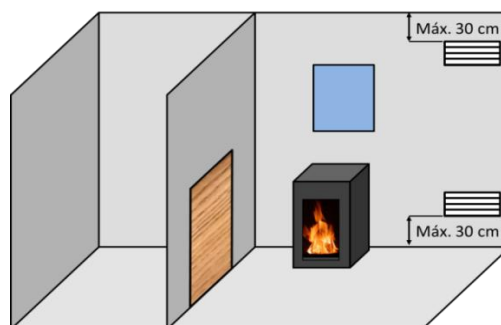


Figura n°3 - Schema orientativo per griglie di ventilazione

L'apparecchio deve essere utilizzato sempre con la(le) porta(e) chiusa(e).

Nelle stanze che dispongono di VMC (ventilazione meccanica controllata),

questa aspira e rinnova l'aria dell'ambiente. In questo caso, la stanza sarà leggermente in depressione e sarà quindi necessario installare una presa d'aria esterna, non otturabile, con una sezione di almeno 90 cm².

2.2.2. Ubicazione dell'apparecchio

Scegliere un luogo della stanza che favorisca una buona distribuzione dell'aria calda, sia per radiazione sia per convezione.

2.3. Montaggio dell'apparecchio

2.3.1. Pavimento

Verificare che la base sia in grado di supportare il carico totale costituito dall'apparecchio e il suo rivestimento.

L'apparecchio non può essere collocato su materiale combustibile.

2.3.2. Distanze di sicurezza

Rispettare le distanze di installazione dell'apparecchio con **materiali combustibili**. Con l'apparecchio visto di fronte:

	Distanza da materiali combustibili (mm)
Del lato destro	100
Del lato sinistro	100
Della parte posteriore	150
Dalla parte anteriore	700

Tenere presente che può essere necessario proteggere anche i materiali non combustibili, per evitare rotture, deformazioni, ecc., per eccesso di temperatura, se il materiale non combustibile non è preparato per sopportare alte temperature.

Tenere presente che può essere necessario proteggere anche i materiali non combustibili, per evitare rotture, deformazioni, ecc., per eccesso di

temperatura, se il materiale non combustibile non è preparato per sopportare alte temperature. Una distanza di sicurezza di 25 cm deve essere lasciata ai materiali isolanti di tipo M0.

2.3.3. Controlli precedenti alla messa in funzionamento

- Verificare che il/i vetro/i non sia(n) rotto/i o danneggiato/i.
- Controllare che i passaggi del fumo non siano ostruiti da imballaggi o pezzi staccati.
- Assicurarsi che le guarnizioni del circuito di evacuazione dei fumi siano in perfetto stato.
- Verificare che le porte si chiudano perfettamente.
- Assicurarsi che i pezzi mobili siano installati nei punti corretti.

2.3.4. Regolazione dell'altezza e livellamento

È molto importante che l'apparecchio sia perfettamente livellato, sia sul piano orizzontale sia su quello verticale (utilizzare livella a bolla).

L'apparecchio dispone di piedi regolabili che permettono di modificarne l'altezza.

Le piedi che saranno regolati con una chiave fissa da 19 mm.

La regolazione dell'altezza deve essere effettuata prima di collocare la cucina nella sua posizione definitiva.

Prestare attenzione quando si muovere o trascina la cucina sul pavimento, poiché si potrebbe rigare se non si agisce con delicatezza.

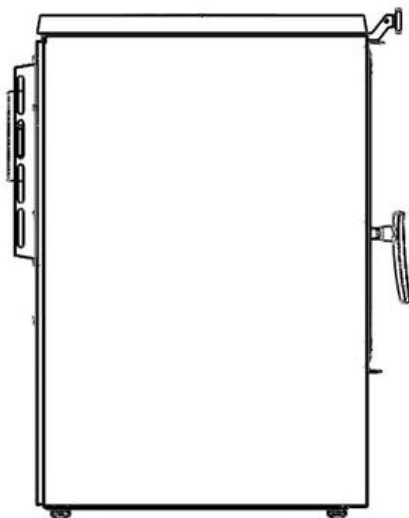


Figura n°4 - Piedi per la regolazione in altezza dell'apparecchio

2.3.5. Rivestimento

È necessario verificare che il rivestimento dell'apparecchio non sia costituito da materiali infiammabili o degradabili per effetto del calore (carta dipinta, moquette, rivestimenti a base di materiali plastici, silestone, ecc.).

Se il piano cottura viene circondato da materiali di costruzione (tipo marmo, mattoni, ecc.), si dovrà lasciare una fessura minima di 4 mm, per la sua dilatazione.

2.3.6. Collegamento allo scarico fumi

Si effettuerà il collegamento dell'apparecchio al camino con una tubatura specifica, resistente ai prodotti della combustione (Es. inossidabile, lamiera smaltata...)

Per il collegamento del tubo di evacuazione dei fumi alla flangia dello scarico, inserire il tubo nella flangia e sigillare la guarnizione con mastice o cemento refrattario, per renderla completamente stagna.

È necessario che l'installatore si assicuri che il tubo collegato all'apparecchio sia ben saldo e non possa uscire dal suo alloggiamento (ad esempio a causa delle dilatazioni per la temperatura...).

Se la cucina ha un piano cottura in ghisa di ferro, lo scarico fumi si può fare dalla parte superiore o da quella posteriore.

Per installare lo scarico fumi superiore, dobbiamo prima sganciare il coperchio in ghisa B e la flangia di scarico fumi posteriore C

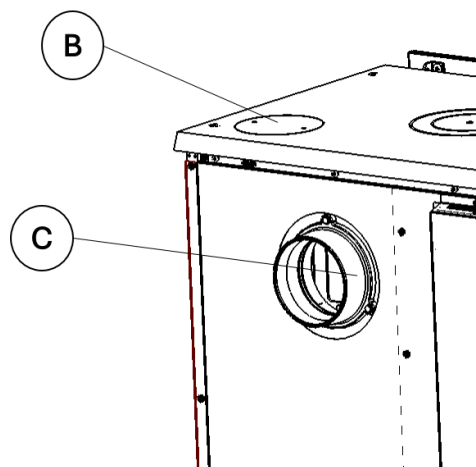


Figura n°5 - Situazione iniziale. Rilasciamo i pezzi indicati.

Successivamente posizioniamo la flangia superiore di uscita fumi A sul piano di lavoro e la fissiamo con due viti.

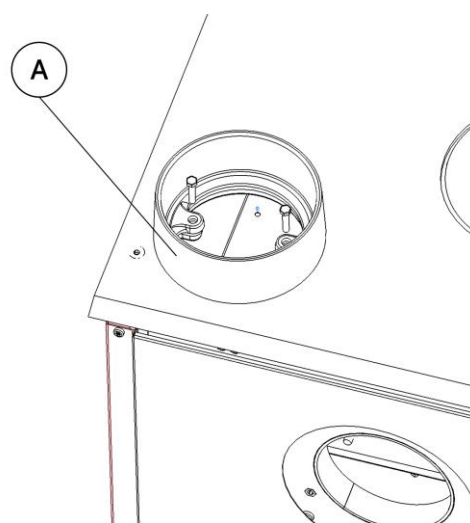


Figura n°6 - Posizioniamo la flangia superiore di uscita fumi.

Infine, dobbiamo coprire il foro sul retro. Per prima cosa, fissiamo il coperchio dell'adattatore **D** con tre viti e tre dadi, quindi avvitiamo il coperchio **E** sopra di esso.

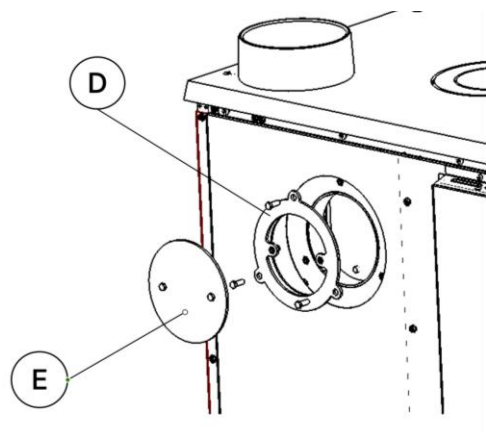


Figura n°7 - Posizioniamo l'adattatore e il coperchio

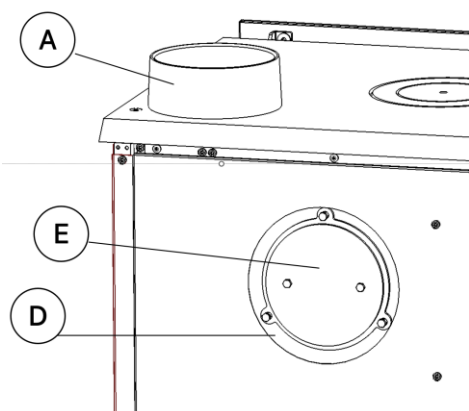


Figura n. 8 - Situazione finale, adatta per uscita fumi superiore.

2.4. Il condotto fumi

Il condotto fumi deve rispettare la normativa vigente di installazione in materia di camini.

Per stanze dotate di ventilazione meccanica controllata, l'uscita di gas di quest'ultima non deve mai essere collegata al condotto di evacuazione dei fumi.

L'apparecchio deve essere collegato a un condotto di fumi individuale, mai a uno condiviso con altri apparecchi.

2.4.1. Caratteristiche del condotto fumi

Il condotto fumi dovrà essere di un materiale adatto a resistere ai prodotti della combustione (es. acciaio inossidabile, lamiera smaltata...)

Gli apparecchi di riscaldamento (con serbatoio) richiedono che lo scarico fumi sia a doppio tubo e isolato in tutto l'impianto, anche all'interno della casa. Ciò impedisce che i fumi si raffreddino in eccesso, evitando riflussi di fumi, condensazioni e temperatura insufficiente nel piano cottura e nel forno delle cucine.

Nel caso di scarichi fumi in muratura, si dovranno intubare e isolare per garantire un corretto tiraggio.

Il diametro del tubo deve essere uguale a quello dello scarico fumi dell'apparecchio in tutta la sua lunghezza, per garantirne il corretto funzionamento.

Il condotto deve evitare che entri acqua piovana.

Deve essere pulito e stagno in tutta la sua lunghezza.

Deve avere un'altezza minima di 6 m, e il comignolo non deve ostacolare l'uscita dei fumi.

Se il condotto tende a produrre riflussi, sarà necessario installare un antiriflussi efficace, un aspiratore statico, un ventilatore estrattore di fumi o rimodellare il camino.

Non si installeranno gomiti da 90° eccetto quello di uscita delle cucine, poiché causano una grande perdita di tiraggio. Per quanto possibile, ci si limiterà a gomiti di 45°. Ciascun gomito di 45° equivale a ridurre di 0,5 m la lunghezza del tubo del camino. Non si installeranno nemmeno tratti di condotto in orizzontale, riducono enormemente il tiraggio.

L'apparecchio è progettato per funzionare in condizioni di tiraggio controllato. L'apparecchio deve funzionare con una depressione del camino compresa tra 12Pa e 15Pa. Per garantire questo tiraggio, un moderatore di tiraggio automatico deve essere installato nella canna fumaria. Il funzionamento incontrollato del tiraggio può portare ad un rapido danneggiamento dell'apparecchio, che non sarà coperto dalla garanzia.

La canna fumaria non deve poggiare il suo peso sull'apparecchio, perché questo potrebbe danneggiare il top.

Si deve tenere conto che si possono raggiungere alte temperature nel condotto fumi, è quindi fondamentale aumentare l'isolamento nei tratti in cui vi sia materiale combustibile (traverse di legno, mobili, ecc.). Può essere necessario anche proteggere il materiale non combustibile, per evitare rotture, deformazioni, ecc., a causa dell'eccesso di temperatura, se il materiale non combustibile non è preparato per sopportare alte temperature.

Il condotto dei fumi deve consentire la sua pulizia, senza che vi siano tratti inaccessibili.

2.4.2. Finitura del condotto fumi

La finitura del camino deve essere situata più di 1 m al di sopra della copertura, del colmo del tetto o di qualsiasi ostacolo presente su di esso.

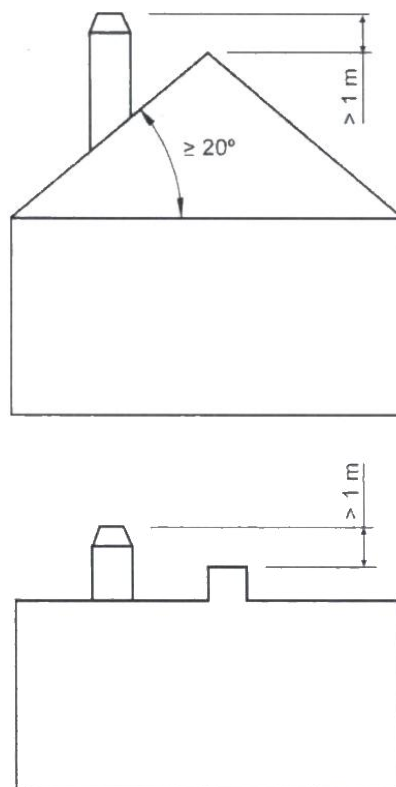
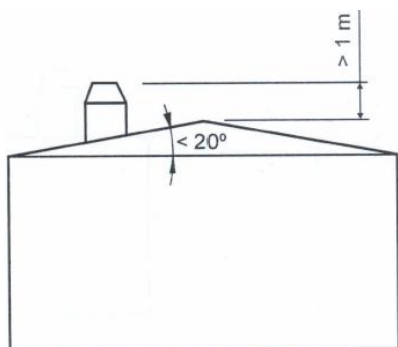


Figura n°8 - Distanza tra la finitura e il colmo del tetto

Dovrà inoltre essere 1 m al di sopra della parte più alta di qualsiasi edificio od ostacolo situato in un raggio inferiore a 10 m dall'uscita del camino.

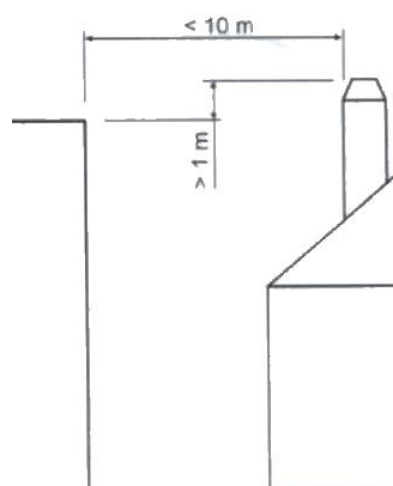


Figura n°9 - Distanza tra la finitura e oggetti a meno di 10 m

La finitura deve essere situata al di sopra di qualsiasi edificio situato in un

raggio compreso tra 10 m e 20 m dall'uscita del camino.

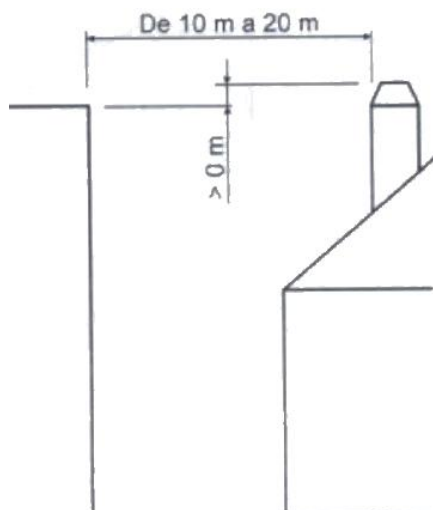


Figura n°10 - Distanza tra la finitura e oggetti tra 10 e 20 m

2.5. Impianto idraulico

IMPORTANTE!

Lacunza Kalor Group declina ogni responsabilità derivante da collegamenti errati o eseguiti da personale non qualificato. Il collegamento dell'apparecchio al circuito di riscaldamento e il suo montaggio devono essere eseguiti esclusivamente da personale qualificato con un'adeguata formazione.

È indispensabile collegare l'impianto idraulico e verificare la completa tenuta della caldaia, anche con il fuoco acceso, prima di eseguire il rivestimento dell'apparecchio. L'impianto idraulico deve disporre dei componenti di sicurezza adeguati, per evitare possibili incidenti durante l'uso dell'apparecchio. Il mancato rispetto delle disposizioni di installazione, renderà nulla la garanzia del prodotto ed esimerà Lacunza Kalor Group da qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone.

Lacunza Kalor Group declina pertanto ogni responsabilità riguardante la possibile rottura del rivestimento qualora non siano state eseguite le verifiche obbligatorie precedenti alla messa in funzionamento.

2.5.1. Elementi obbligatori

Ogni impianto idraulico al quale si collega un apparecchio di riscaldamento Lacunza dovrà disporre di:

2.5.1.1. Vaso di espansione

Può essere un vaso di espansione aperto o chiuso, ma in ogni caso dovrà essere in grado di assorbire il volume d'acqua dovuto al suo riscaldamento. Lacunza consiglia l'installazione con vaso chiuso, poiché in questo caso il liquido del circuito non sarà a contatto con l'atmosfera e si riducono i problemi di ossidazione.

2.5.1.2. Valvola di scarico termico

Indipendentemente dal vaso di espansione scelto, è necessario installare uno scarico termico tarato a 97°C. Il bulbo che controlla la valvola deve essere installato nel punto più caldo dell'impianto, ovvero nell'uscita d'acqua calda dell'apparecchio di riscaldamento. Rispettare le indicazioni del manuale della valvola. Ogni valvola è stata collaudata singolarmente dal fabbricante che, una volta installata, ne garantisce la tenuta. Se quando è in funzione si verifica un gocciolamento, esso è dovuto alla temperatura eccessiva dell'acqua, che può aver deformato la guarnizione, o alle impurità a essa incrostate. La garanzia della valvola non offre copertura in questi casi.

2.5.1.3. Valvola di scarico della pressione

Se si è scelto un vaso di espansione chiuso, è necessario installare una valvola di scarico della pressione tarata a 3 bar, che impedisce alla pressione di superare

tale valore. Rispettare le indicazioni del manuale della valvola.

2.5.1.4. Riempimento automatico

Il riempimento automatico deve essere regolato a 1,2 bar, in caso di vaso di espansione chiuso. Se invece è stato scelto un vaso di espansione aperto, il riempimento dovrà funzionare con un sistema a galleggiante, che permetta l'entrata dell'acqua di rete quando il livello d'acqua diminuisce.

Il riempimento automatico dovrà essere installato in modo da permettere la sua azione in qualsiasi momento, pertanto non potrà mai essere chiuso manualmente.

2.5.1.5. Pompa di circolazione

È necessario installare una pompa di circolazione che faccia fluire l'acqua per tutto l'impianto idraulico. Si consiglia di installarla nel ritorno del serbatoio.

2.5.1.6. Termostato di attivazione / disattivazione pompa

La pompa di circolazione deve essere controllata da un termostato che la metta in funzione quando l'acqua dell'apparecchio di riscaldamento raggiunge i 50°C e la disattivi quando scende al di sotto di tale valore. Il termostato deve essere collocato nell'uscita d'acqua calda dell'apparecchio.

2.5.1.7. Sistema anti-condensazione

Il circuito di riscaldamento deve disporre di un sistema anti-condensazione, per garantire che l'acqua di ritorno entri nell'apparecchio di riscaldamento a una temperatura superiore ai 55°C.

2.5.1.8. Drenaggi automatici

Nelle zone più alte dell'impianto e nelle zone in cui si può accumulare aria si installeranno i drenaggi necessari.

2.5.1.9. Rubinetto di scarico del circuito

Il circuito dovrà disporre nel suo punto più basso di un rubinetto di scarico per svuotare il circuito.

2.5.1.10. Dissipazione dell'eccesso di calore

Il circuito dovrà disporre di un mezzo di dissipazione dell'eccesso di calore nel serbatoio, come ad esempio un radiatore di "fuga di calore", una valvola di scarico termico, ecc.

Sarà obbligatorio seguire le istruzioni del fabbricante di ciascuno degli elementi precedentemente citati.
Si consiglia di installare un filtro all'entrata dell'acqua di rete, per evitare l'ingresso di impurità e oggetti estranei nel circuito idraulico.

Lacunza offre in catalogo vari kit di collegamento che contengono la maggior parte di questi elementi, per facilitare il montaggio e la manutenzione degli apparecchi di riscaldamento.

2.5.2. Rapporto tra la potenza dell'apparecchio di riscaldamento e quella installata nei radiatori

È fondamentale che il rapporto tra la potenza termica nominale dell'acqua che genera l'apparecchio e quella installata nei radiatori sia quella adeguata. In caso contrario, si possono verificare due circostanze:

La potenza nominale dell'apparecchio è molto superiore a quella installata

Con un carico di combustibile inferiore a quello nominale è possibile riscaldare tutto l'impianto idraulico, ma non si raggiungerà la temperatura dei fumi minima necessaria, potendosi generare riflussi di fumo, condensazioni e problemi di riscaldamento del piano cottura e del forno nelle cucine, mentre realizzando carichi nominali, l'impianto non sarà in grado di

assorbire tutta la potenza generata, facendo saltare le valvole di sicurezza.

La potenza nominale dell'apparecchio è molto inferiore a quella installata

L'apparecchio dovrà lavorare sempre a intervalli alti e non sarà mai in grado di riscaldare l'impianto. In questo modo si raffredderà il focolare, causando una cattiva combustione, con il conseguente problema di fumi e condensazioni.

Come esempio, una colonna/elemento di radiatore standard con una distanza tra gli assi di 60 cm, ha una potenza termica $\Delta T 50^\circ\text{C}$ da 143W/elemento. Pertanto un impianto che dispone di 100 elementi con 60 cm di distanza tra gli assi avrà una potenza installata totale di 14,3 kW.

Nell'esempio precedente, non si è tenuto conto di possibili perdite di temperatura causate da un cattivo isolamento dei tubi conduttori dell'acqua del circuito, poiché si presuppongono correttamente isolati. Se l'impianto non dispone di tubi isolati, ciò dovrà essere tenuto presente nei calcoli.

2.5.3. KIT COMBI e BASIC. Installazione apparecchio di riscaldamento e una caldaia a gas/gasolio

Quando si installa un apparecchio di riscaldamento Lacunza in un impianto idraulico che condivide l'installazione con una caldaia a gas/gasolio, Lacunza dispone di un sistema che comprende la maggior parte di elementi necessari per tale collegamento, per rendere automatici e indipendenti i due sistemi.

2.5.4. Verifica della tenuta dell'impianto

La tenuta del serbatoio dell'apparecchio è stata verificata in fabbrica a 3,5 bar di pressione. Per verificare la tenuta dell'impianto idraulico non collegare mai l'impianto al circuito e, qualora ciò avvenga, non verificare mai con pressioni superiori a 3 bar. In tal caso, Lacunza non è responsabile delle possibili conseguenze.

Lavorare con l'apparecchio senza rivestimento per 15 giorni, per garantire che non vi siano fughe nei collegamenti all'apparecchio di riscaldamento.

2.5.5. Collegamenti del serbatoio al circuito di riscaldamento

Pressione idraulica di esercizio di 1,2 bar.

L'entrata di acqua fredda all'apparecchio (ritorno) deve essere sempre eseguita nella parte inferiore e l'uscita dell'acqua calda verso il circuito di riscaldamento (mandata), nella parte superiore.

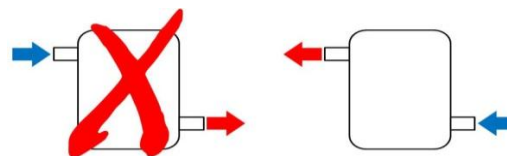


Figura n°11 - Collegamento scorretto (sin.) e collegamento corretto (dest.)

Raccordi di collegamento per la mandata e il ritorno della caldaia:

- **Collegamento (1):** Raccordo femina da 1-1/2" per l'uscita dell'acqua calda dal circuito di riscaldamento (MANDATA).
- **Collegamento (2):** Raccordo femina da 1-1/2" per l'ingresso dell'acqua fredda nell'apparecchio (RITORNO).

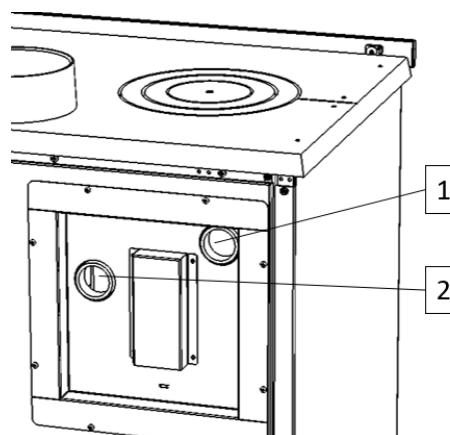


Figura n°12 - Raccordi di collegamento sul serbatoio

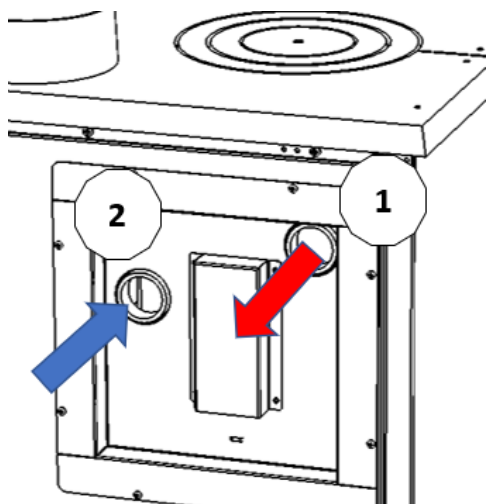


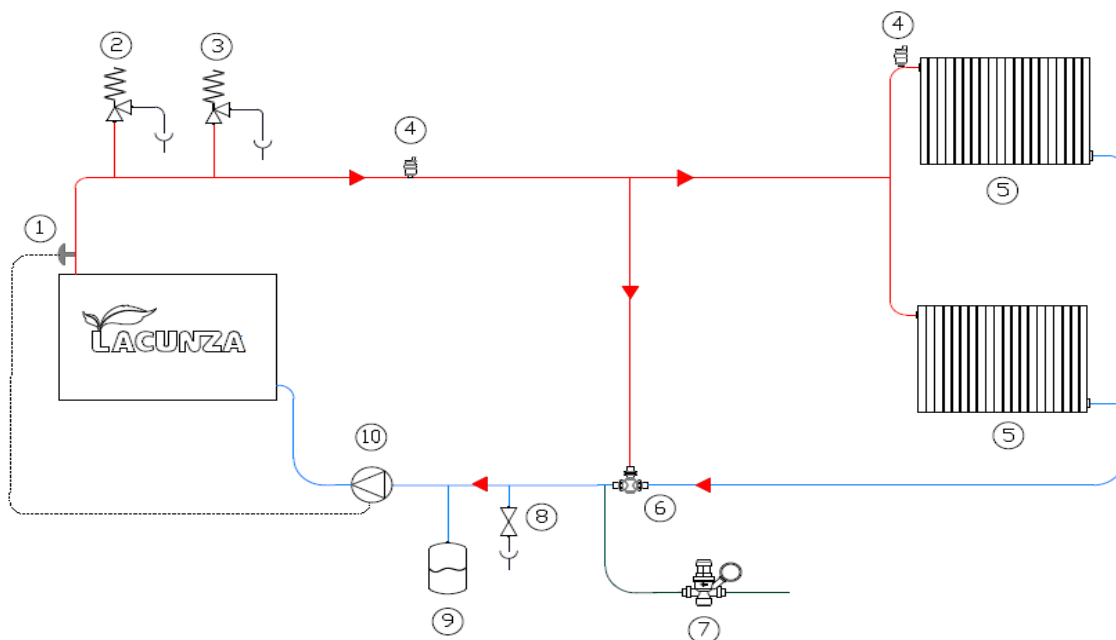
Figura n°13 - Collegamenti 1:Mandata; 2:
Ritorno

2.5.6. Corrosione elettrolitica.

In tutti gli impianti idraulici con tubature metalliche, ma non di acciaio, si consiglia di collocare attacchi elettrolitici nel collegamento tra la tubatura e il serbatoio.

Schemi idraulici orientativi

Schema 1

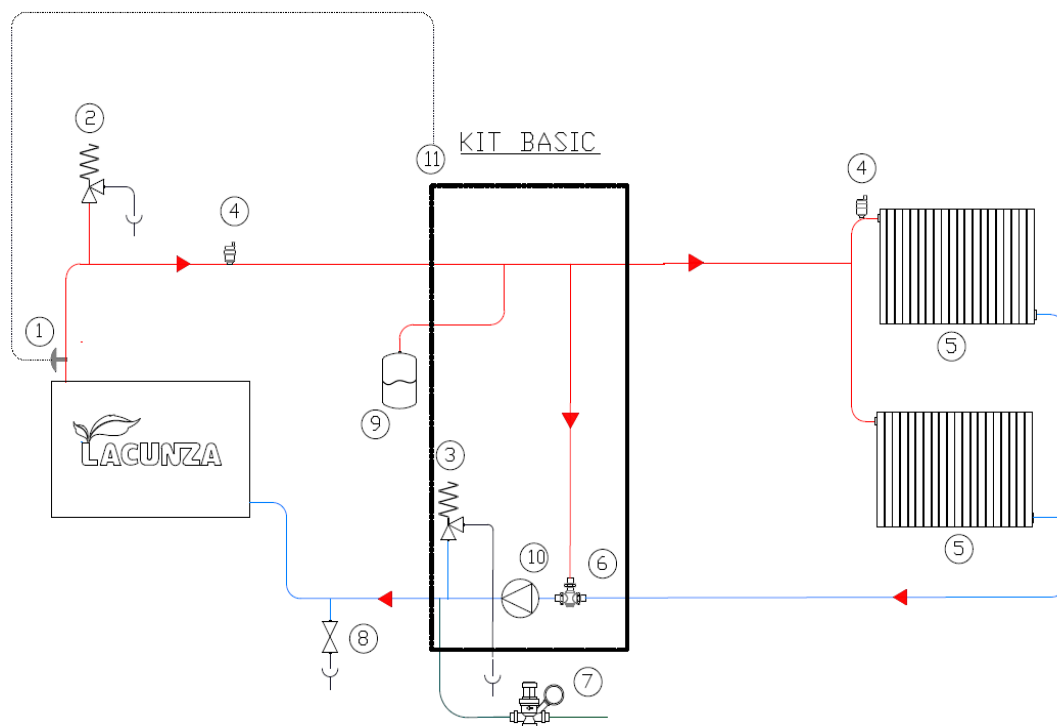


Quando l'acqua del serbatoio raggiunge i 50°C, il termostato (1) metterà in funzione la pompa di circolazione (10), fino a quando la temperatura non scenda al disotto di tale valore.

Fino a quando la temperatura di ritorno dei radiatori (5) non supera i 55°C, la valvola anti-condensazione (6) miscelerà acqua di uscita del serbatoio con acqua di ritorno dei radiatori, affinché il suo valore sia superiore a 55°C, risolvendo così qualsiasi problema di condensazioni dovuto all'impianto idraulico. Una volta che la temperatura di ritorno dei radiatori supera i 55°C, la valvola anti-condensazione lascerà passare tutta l'acqua calda ai radiatori.

In caso di problemi di eccesso di temperatura o di pressione, gli elementi di sicurezza come la valvola di scarico termico 97°C (2), la valvola di sicurezza pressione 3 bar (3) e il riempimento automatico (7) agiranno rendendo sicuro l'impianto.

Schema 2



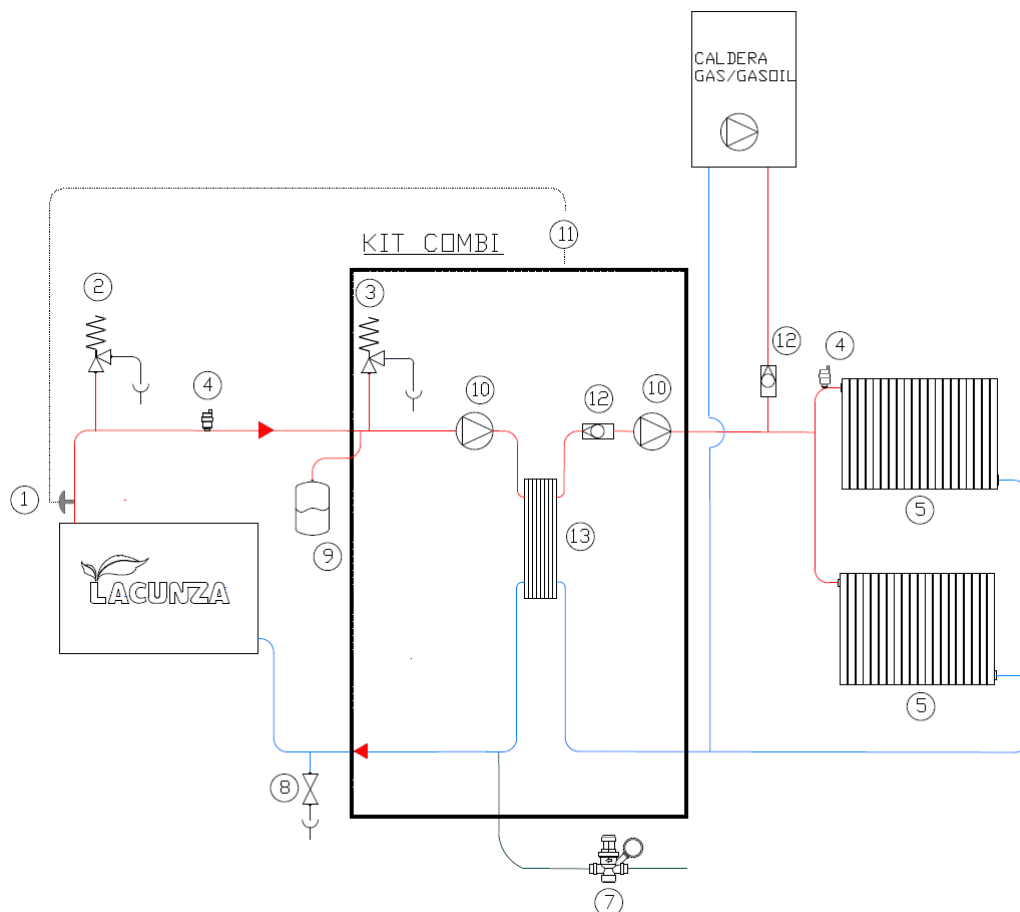
Quando l'acqua del serbatoio raggiunge i 45°C, il termostato (1) invierà un segnale al regolatore automatico (11) e questo farà funzionare la pompa di circolazione (10), fino a quando la temperatura dell'acqua non scenda a 43°C.

Fino a quando la temperatura di ritorno dei radiatori (5) non supera i 55°C, la valvola anti-condensazione (6) miscelerà acqua di uscita del serbatoio con acqua di ritorno dei radiatori, affinché il suo valore sia superiore a 55°C, risolvendo così qualsiasi problema di condensazioni dovuto all'impianto idraulico. Una volta che la temperatura di ritorno dei radiatori supera i 55°C, la valvola anti-condensazione lascerà passare tutta l'acqua calda ai radiatori.

In caso di problemi di temperatura o pressione eccessive, gli elementi di sicurezza come la valvola di scarico termico 97°C (2), la valvola di sicurezza pressione 3 bar (3) e il riempimento automatico (7) agiranno rendendo sicuro l'impianto.

In questo caso, gli elementi compresi nel rettangolo sono in dotazione con il kit Basic. Esso dispone anche di sistema di protezione antigelo e antibloccaggio per interruzione dell'uso nei mesi estivi.

Schema 3



Quando l'acqua del serbatoio raggiunge i 45°C, il termostato (1) invia un segnale al regolatore automatico (11) che mette in funzione la pompa di circolazione (10) del serbatoio, facendo circolare l'acqua senza scambiare calore con il circuito di radiatori attraverso lo scambiatore a piastre (13), fino a quando la temperatura dell'acqua non raggiunga i 55°C, momento in cui il regolatore attiverà la pompa del circuito di radiatori, scambiando ora calore nello scambiatore a piastre e facendo arrivare acqua calda ai radiatori.

Quando la temperatura dell'acqua del serbatoio scende al di sotto di 53°C, si fermerà la pompa dei radiatori e sotto i 43°C si fermerà la pompa del serbatoio.

Quando si stanno riscaldando i radiatori con l'apparecchio a legna, il regolatore elettronico del kit Combi impedisce che la caldaia a gas/gasolio entri in funzione, benché vi sia richiesta da parte del termostato, evitando lo spreco di combustibile della caldaia. Una volta che l'acqua dell'apparecchio di riscaldamento a legna è scesa a 48°C, il regolatore automatico permette nuovamente che il riscaldamento dei radiatori avvenga attraverso la caldaia a gas/gasolio.

In caso di problemi di temperatura o pressione eccessive, gli elementi di sicurezza come la valvola di scarico termico 97°C (2), la valvola di sicurezza pressione 3 bar (3) e il riempimento automatico (7) agiranno rendendo sicuro l'impianto.



In questo caso, gli elementi all'interno del rettangolo sono in dotazione con il kit Combi. Esso dispone anche di sistema di protezione antigelo e antibloccaggio per interruzione dell'uso nei mesi estivi.

Legenda per gli schemi idraulici:

- 1 Termostato avviamento pompa 50°C
- 2 Valvola sicurezza scarico termico 97°C
- 3 Valvola sicurezza scarico pressione 3 bar
- 4 Drenaggio automatico
- 5 Radiatori / emanatori di calore
- 6 Valvola anti-condensazione 55°C
- 7 Riempimento automatico
- 8 Scarico
- 9 Vaso espansione chiuso
- 10 Pompa di circolazione
- 11 Regolatore automatico
- 12 Anti-ritorno
- 13 Scambiatore a placche

*Nota: la temperatura massima del liquido che la valvola di scarico termico è in grado di sopportare è di 110°C.

3. ISTRUZIONI D'USO

Il fabbricante declina ogni responsabilità riguardo al deterioramento di pezzi causato dall'utilizzo scorretto di combustibili non raccomandanti o da modifiche effettuate all'apparecchio o all'impianto.

Utilizzare solo pezzi di ricambio originali.

Quando si usa l'apparecchio, si deve rispettare la legislazione locale, compresa quella riferita alla normativa nazionale ed europea.

La diffusione del calore avviene per radiazione e convezione, dalla parte frontale ed esterna dell'apparecchio.

Inoltre, nel caso di apparecchi di riscaldamento (con serbatoio), parte della diffusione del calore avviene per conduzione dall'apparecchio al liquido radiante, che sarà l'acqua del circuito di riscaldamento.

3.1. Combustibili

L'apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore e non devono essere utilizzati combustibili non consigliati.

- Utilizzare tronchi di legno secchi (16% di umidità), tagliati da almeno 2 anni, senza resina e conservati in un luogo riparato e ventilato.
- Utilizzare lega dura con alto potere calorifico e buona produzione di braci.
- I tronchi grandi dovranno essere tagliati alla lunghezza d'uso prima di essere immagazzinati. I tronchi devono avere un diametro massimo di 150 mm.
- Utilizzare legna molto tagliata favorirà la potenza estratta, ma aumenterà anche la velocità di combustione.

Combustibili ideali:

- Faggio.

Altri combustibili:

- Quercia, castagno, frassino, acero, betulla, olmo, ecc.
- La legna di pino o eucalipto ha una densità bassa e una fiamma molto lunga, può provocare la rapida usura dei pezzi dell'apparecchio.
- L'uso di legna resinosa può incrementare la frequenza di pulizia dell'apparecchio e del condotto di scarico fumi.

Combustibili vietati:

- Tutti i tipi di carbone e combustibili liquidi.
- «Legno verde». Il legno verde o umido diminuisce il rendimento dell'apparecchio e provoca il deposito di fuliggine e catrami sulle pareti interne del condotto dei fumi, ostruendole.
- «Legno recuperato» La combustione di legno trattato (traversine per binari ferroviari, pali telegrafici, compensati, agglomerati, pallet, ecc.) provoca velocemente l'ostruzione dell'impianto (deposito di fuliggine e catrami), deteriora l'ambiente (inquinamento, odori) e causa la deformazione del focolare per surriscaldamento.
- Tutti i materiali che non siano legno (plastica, bombolette spray, ecc.).
- Non usare mai benzina, carburante per lampade a benzina, paraffina, liquido per accendini a carbone, alcohol etilico o liquidi simili per accendere o riaccendere un fuoco nell'attrezzatura. Tenere tutti questi liquidi ben lontani dall'attrezzatura mentre è in uso.

Il legno verde e il legno trattato possono provocare fuoco nel condotto di scarico fumi.

In questo grafico si può vedere come influisce l'umidità sul potere calorifico della legna:

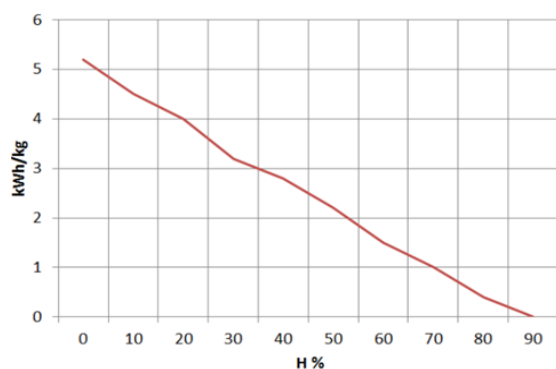
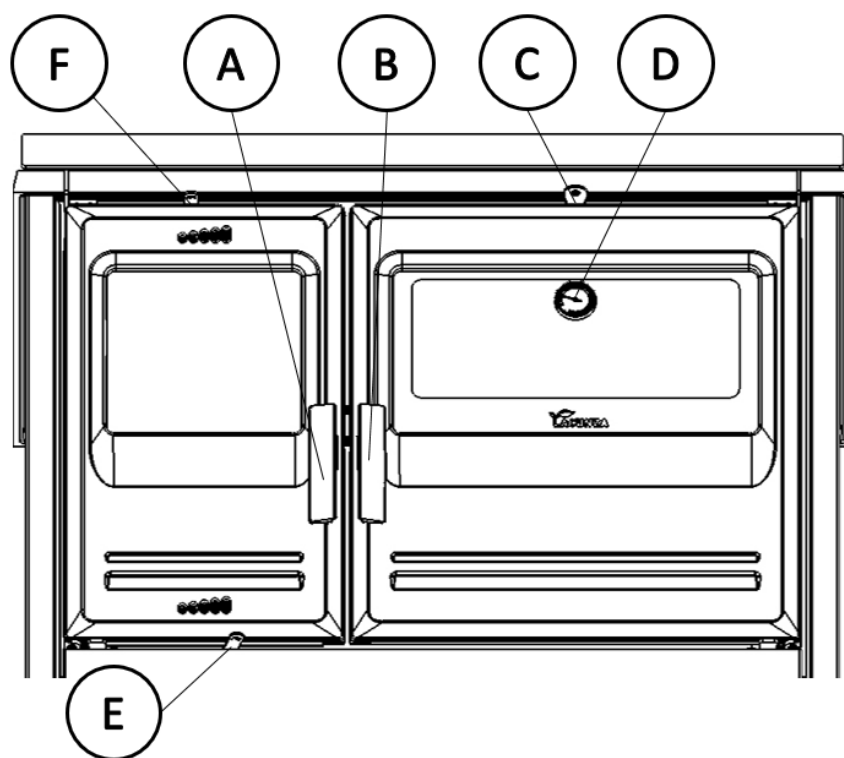
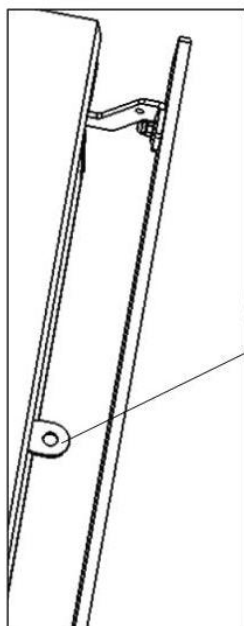


Figura n°14 - Rapporto tra umidità e potere calorifico della legna.

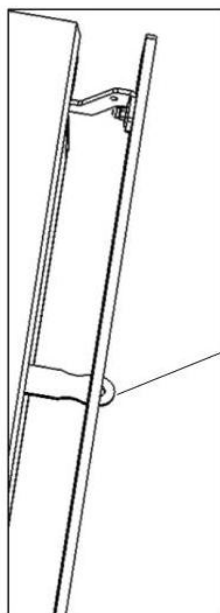
3.2. Descrizione degli elementi dell'apparecchio

3.2.1. Elementi di funzionamento

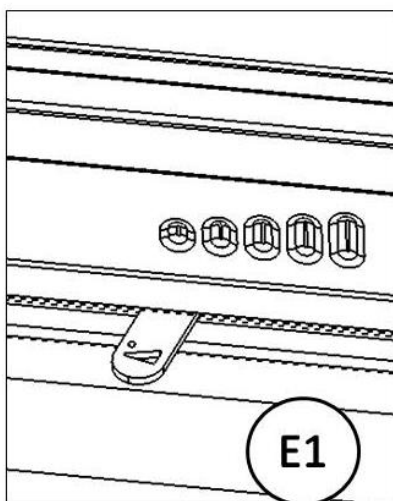




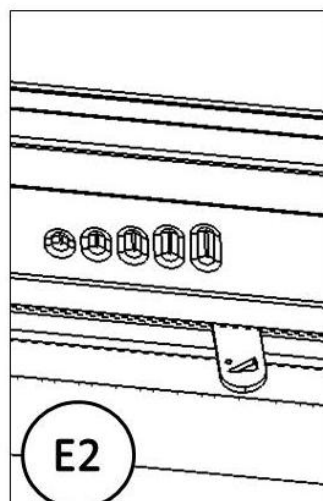
C1



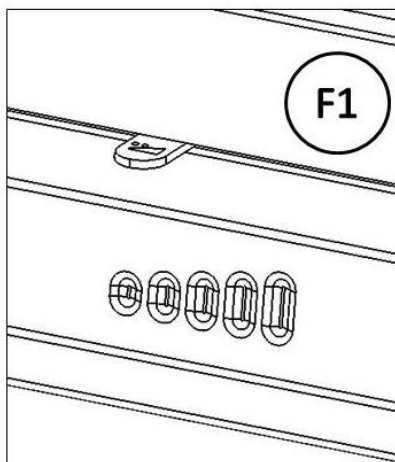
C2



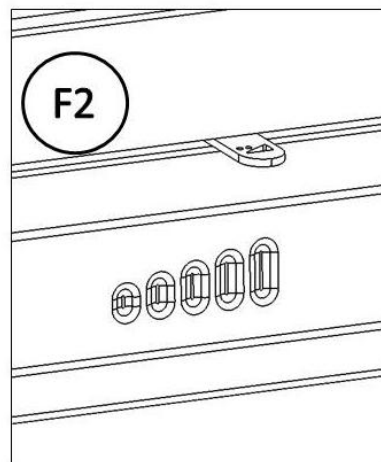
E1



E2



F1



F2

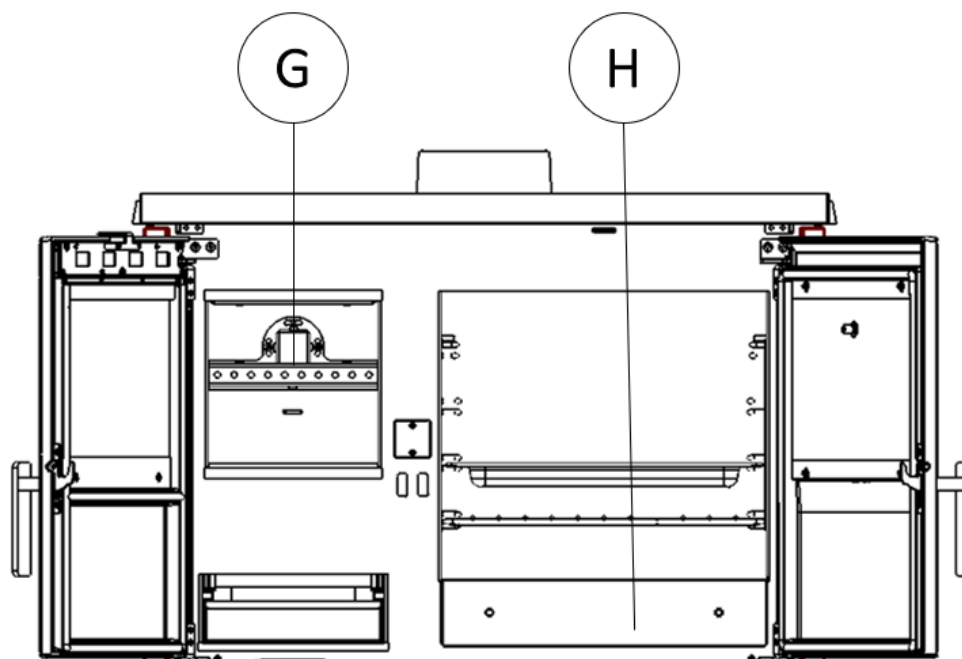


Figura n°15 - Elementi di funzionamento dell'apparecchio

- A: Maniglia porta focolare
- B: Maniglia porta forno
- C: Asta tiraggio diretto
 - C1 chiuso
 - C2 aperto
- D: Termometro forno
- E: Apertura entrata aria primaria
 - E1 chiuso (girare in senso orario)
 - E2 aperto (girare in senso antiorario)
- F: Apertura entrata aria secondaria
 - F1 aperto (destra)
 - F2 chiuso (sinistra)
- G: Entrata aria doppia combustione
- H: Piccola porta per la pulizia

3.2.2. Cassetti

La cucina può essere dotata di cassette nella parte inferiore. **Non introdurvi mai materiali combustibili.**

3.2.3. Moduli laterali di isolamento

I moduli laterali di isolamento sono un accessorio, del quale può essere dotata la cucina, ad essa coordinato e che svolge la funzione di isolante rispetto ai mobili collocati ai lati.

Il modulo è un pezzo che può essere utilizzato a entrambi i lati della cucina, ma per fare ciò occorre assicurarsi che l'isolante interno di cui è dotato venga collocato a contatto con il mobile adiacente alla cucina.

I moduli laterali di isolamento, così come la cucina, possiedono due piedi regolabili in altezza.

Nei modelli di riscaldamento, l'entrata e l'uscita dei tubi di riscaldamento al serbatoio, possono rendere difficile il posizionamento di tali moduli isolanti. In questo caso, vi sono moduli laterali di isolamento specifici.



Figura n°16 - Modulo isolante

3.3. Accensione

Utilizzare l'apparecchio quando fa caldo (giornate calde, prime ore del pomeriggio di giorni soleggiati) può causare problemi di accensione e di tiraggio.

Certe condizioni climatologiche come la nebbia, il gelo, l'umidità che entra nel condotto di evacuazione dei fumi, ecc. possono impedire un tiraggio sufficiente del condotto fumi e causare asfissia.

Per una corretta accensione, rispettare le seguenti indicazioni:

- Aprire la(e) porta(e) del focolare e aprire completamente tutte le aperture di entrata dell'aria al focolare.
- Azionare l'asta di tiraggio diretto per circa 15 minuti, fino a quando si riscalda il condotto fumi.
- Introdurre nel focolare carta o una pastiglia di accensione e alcuni trucioli di legno.
- Accendere la carta o la pastiglia di accensione.
- Lasciare la porta aperta di almeno due o tre dita per circa 15 minuti, fino a quando si riscalda il vetro.
- La prima accensione deve essere eseguita con delicatezza, per permettere ai diversi pezzi che compongono l'apparecchio di dilatarsi e asciugarsi.

Attenzione: Nella prima accensione l'apparecchio può produrre fumo e odore. Non allarmarsi e aprire le finestre per ventilare la stanza nelle prime ore di funzionamento.

Nel caso in cui si osservi acqua intorno all'apparecchio, essa è prodotta dalla condensa dell'umidità della legna che prende fuoco. Tale condensa cesserà dopo tre o quattro accensioni quando l'apparecchio si adatta al suo condotto fumi. In caso contrario, occorre controllare

il tiraggio del condotto fumi (lunghezza e diametro del camino, isolamento, tenuta) o l'umidità della legna utilizzata.

Se la condensa entra in contatto con lo smalto, pulirlo e asciugarlo subito con un panno, per evitare che perda brillantezza.

3.4. Sicurezza

È vietato conservare materiali combustibili al disotto dell'apparecchio.

3.5. Carico del combustibile

Per caricare il combustibile, aprire delicatamente la porta di carico, evitando che l'aria entri in modo repentino nel focolare. In questo modo si evita che entri fumo nella stanza in cui è installato l'apparecchio. Nei piani cottura in ghisa, il carico può essere eseguito attraverso i piattelli.

Realizzare questa operazione con i guanti per evitare ustioni alle mani.

L'altezza massima del carico deve essere circa un terzo dell'altezza del focolare.

L'intervallo di carico minimo per una potenza calorifica nominale è di 60 minuti.

Realizzare sempre carichi nominali (vedi tabella della sezione 1.1)

Per una combustione minima (ad esempio di notte) utilizzare tronchi più grossi.

Una volta caricato il focolare, chiudere la porta di carico.

3.6. Funzionamento

L'apparecchio deve essere utilizzato sempre con la(le) porta(e) chiusa(e) e l'asta di tiraggio diretto chiusa.

Per motivi di sicurezza, non si devono mai chiudere tutte le entrate d'aria per la combustione dell'apparecchio.

Apertura di entrata dell'aria primaria

Aprendola si introduce aria nella camera di combustione attraverso la griglia.

Apertura di entrata dell'aria secondaria

Aprendola, si introduce aria nella camera di combustione attraverso la parte superiore della porta del focolare.

IMPORTANTE: Mantenendo aperta l'aria secondaria, il vetro del focolare si sporcherà più tardi.

Apertura di entrata dell'aria di doppia combustione

Si introduce aria sulla fiamma della combustione, rendendola così più efficace e meno inquinante, poiché si realizza una post combustione bruciando le particelle che non sono bruciate nella prima combustione. In questo modo si aumenta il rendimento dell'apparecchio e si riducono le emissioni.

ATTENZIONE: essendo sottoposto a grandi cambiamenti di temperatura, l'apparecchio può produrre rumori durante il suo funzionamento. Essi sono causati dall'effetto naturale della dilatazione/contrazione dei componenti dell'apparato. Non occorre allarmarsi in caso di tali rumori.

Per ottenere una potenza massima, aprire tutte le entrate d'aria al focolare e chiuderle per una potenza minima. Per un uso normale si consiglia di chiudere l'aria primaria e aprire quella secondaria.

Nelle apparecchiature di classe B o BE (senza conduzione dell'aria di combustione dalla strada), quando l'apparecchio non è in uso, l'insieme apparecchio-condotto fumi può rappresentare una via di fuga di calore verso la strada. Quando l'apparecchio non è in uso, si consiglia di lasciare chiusi i registri di ingresso dell'aria

alla camera di combustione per minimizzare queste perdite di energia.

3.7. Estrazione della cenere

Dopo un uso continuo dell'apparecchio è necessario estrarre la cenere dal focolare. Estrarre il cassetto ceneratoio a freddo o aiutandosi con alcuni elementi per non ustionarsi (guanto).

Le braci calde non devono mai essere gettate nella spazzatura.

Si accede al ceneratoio aprendo la porta dell'apparecchio.

Attenzione! È molto importante rimettere il cassetto ceneratoio al suo posto alla base del focolare dopo aver svuotato la cenere, prima di riaccendere il fuoco!

3.8. Istruzioni per cucinare

L'apparecchio offre la possibilità di cucinare sul piano cottura e nel forno.

3.8.1. Cucinare nel forno

Seguire le indicazioni della seguente tabella:

	Potenza Mín.	Potenza Max.
Tiraggio diretto	Chiuso	Chiuso
Aria Primaria	Chiusa	Aperta
Aria Secondaria	Chiusa	Aperta

Nel forno vi sono due teglie, una chiusa e l'altra a griglia.

Il termometro del forno dà una misura approssimativa della temperatura interna. Tuttavia, nel periodo di riscaldamento del apparecchio che può durare due ore, il termometro indicherà un valore al disotto di quello reale del forno (data l'inerzia termica della massa di ghisa).

Il forno in acciaio inox ha un portello sul retro che possiamo aprire quando vogliamo pulire la fuliggine accumulata nell'uscita dei fumi della cucina. In questo modo è possibile accedere facilmente alla pulizia di quest'area (vedere la sezione Manutenzione).

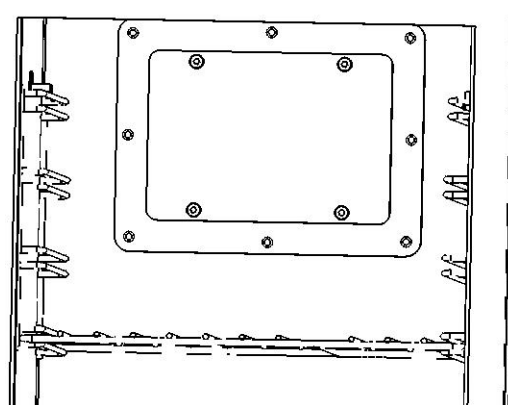


Figura n°17 - Sportello sul fondo del forno

3.8.2. Cucinare sul piano cottura

Seguire le indicazioni della seguente tabella:

	Potenza Mín.	Potenza Max.
Tiraggio diretto	Chiuso	Chiuso
Aria Primaria	Chiusa	Aperta
Aria Secondaria	Chiusa	Aperta

La zona del piano cottura ideale per cucinare è la parte collocata sul focolare di combustione della cucina. La parte sul forno potrà essere utilizzata per mantenere caldi gli alimenti.

3.8.2.1. Piano cottura in vetroceramica

Se la cucina ha un piano cottura in vetroceramica, non collocare mai sul vetro di vetroceramica caldo alcun recipiente di alluminio. Non si dovrà collocare nemmeno carta di alluminio, plastica o rovesciare zucchero, poiché potrebbero incrostarsi in modo definitivo sul vetro.

I tegami di coccio possono rigare il vetro.

Al disotto del vetro di vetroceramica vi sono protezioni di ghisa smaltata. È possibile utilizzarle per cucinare, ma si dovrà tenere presente quanto indicato nella sezione di Manutenzione.

Alzare e abbassare il piano cottura di vetroceramica

Per alzare il piano cottura in vetroceramica e poter cucinare sulle protezioni in ghisa, inserire il gancio in dotazione nel foro cilindrico e accompagnare delicatamente il movimento, come indicato nelle immagini.



Figura n°18 - Gancio inserito nel foro cilindrico



Figura n°19 - Accompagnamento del movimento con il gancio

Una volta raggiunto il punto massimo del movimento, estrarre il gancio dal foro e toglierlo.



Figura n°20 - Piano cottura in vetroceramica al punto massimo

Per riportare il piano cottura in vetroceramica alla sua posizione originale, ripetere il procedimento al contrario, sempre in modo delicato.

Dopo aver utilizzato le protezioni, Lacunza consiglia di riportare sempre la vetroceramica alla sua posizione originale (orizzontale).

Queste operazioni devono essere sempre eseguite a freddo.

4. MANUTENZIONE E CONSIGLI IMPORTANTI

4.1. Manutenzione dell'apparecchio

L'apparecchio dovrà essere pulito regolarmente, così come il condotto di collegamento e quello di scarico fumi, soprattutto dopo lunghi periodi di inattività.

4.1.1. Pezzi smaltati a vista

I pezzi della parte frontale del apparecchio sono di ghisa smaltata. Per pulire lo smalto utilizzare un panno leggermente umido (o con sapone neutro) e asciugarlo subito dopo (sempre a freddo). Per pulire i pezzi smaltati, non utilizzare pagliette metalliche, prodotti abrasivi, corrosivi, a base di cloro o acidi, poiché potrebbero danneggiare lo smalto.

In caso di condensazioni o aspersione involontaria di acqua, pulire le parti interessate prima che si asciughino, per evitare possibili danni al colore dello smalto.

Prestare particolare attenzione a non rovesciare prodotti acidi o alcalini (salsa di pomodoro, succo di limone, aceto, detersivi per vetroceramica, ecc...) sulle superfici smaltate del apparecchio, poiché questi prodotti possono danneggiare lo strato smaltato.

4.1.2. Piano cottura

Piano cottura in vetroceramica

Per la pulizia del cerchio inossidabile intorno al vetro, utilizzare un panno umido con sapone o prodotti specifici per acciaio inossidabile.

Per la pulizia del vetro in vetroceramica non utilizzare pagliette metalliche o spugne abrasive che potrebbero graffiarlo. Utilizzare un raschietto e i prodotti di

pulizia specifici per vetroceramica disponibili sul mercato.

Protezioni smaltate

Eeguire la manutenzione come descritto per i pezzi smaltati a vista (parte frontale del apparecchio). Tuttavia questi sono pezzi che per la loro posizione e funzione sono soggetti a usura, sarà quindi praticamente impossibile mantenerli in buono stato.

Piano cottura in ghisa

Per la pulizia, utilizzare carta abrasiva e prodotti specifici per conservarla correttamente.

4.1.3. Focolare

Pulire le zone del focolare da cenere, ecc.

Negli apparecchi di riscaldamento, pulire le pareti dalla fuliggine (creosoto), per aumentare il rendimento.

4.1.4. Interno apparecchio

Per accedere all'interno della cucina, sollevare il piano cottura in vetroceramica e togliere le protezioni della cucina. Nel caso di piano cottura di ghisa, è possibile accedere dai piattelli o alzare il piano cottura. Una volta fatto questo, si potrà pulire la zona del forno e il passaggio dei fumi tra il forno e il lato destro.

Pulire la zona del focolare dalla cenere.

Pulire-raschiare la fuliggine (creosoto) dalle pareti del serbatoio, in questo modo si aumenterà il rendimento.

4.1.5. Scarico fumi

Per un buon funzionamento dell'apparecchio, lo scarico fumi dovrà essere mantenuto pulito in ogni momento.

È importante pulirla tutte le volte che è necessario, la frequenza della pulizia

dipenderà dal regime di funzionamento dell'apparecchio e dal combustibile utilizzato.

In cucine con scarico fumi superiore, per accedere alla flangia dello scarico fumi, sollevare il primo tratto di tubo. Nelle cucine con scarico fumi posteriore, si accede al gomito-flangia di scarico dallo spazio nella parte posteriore del forno. In questi casi è consigliabile che il primo tratto del condotto fumi disponga di uno accesso per la pulizia dello scarico fumi.

Nel caso in cui il forno sia dotato di sportello nella parte posteriore, è possibile utilizzare questo accesso per pulire il condotto di uscita fumi.

Per poter accedere per la pulizia, occorre allentare le quattro viti della parte posteriore del forno ed estrarre la lamiera. terminate le operazioni di pulizia, collocare nuovamente la copertura avvitando saldamente le 4 viti.



Figura n°21 - Accesso alle viti per rimuovere la copertura del sportello

Eseguire questa operazione sempre a freddo.

Una volta pulito lo scarico fumi, raccogliere la fuliggine accumulata nella parte bassa del forno ed estrarla dallo sportello sotto al forno.



Figura n°22 - Accessi per la pulizia dello scarico fumi.

4.1.6. Pezzi cromati

Per la pulizia dei pezzi cromati, utilizzare un panno umido, sapone neutro e asciugarli subito dopo. Non utilizzare pagliette né prodotti abrasivi, decapanti o a base acida, poiché potrebbero

danneggiare le parti cromate. L'umidità può danneggiare i cromati.

4.1.7. Parti metalliche e di ghisa verniciate

Per pulire queste parti, useremo un pennello, una spazzola o un panno asciutto. Non bagnare queste parti, l'acciaio si potrebbe arrugginire e la vernice potrebbe saltare. Prestare particolare attenzione durante la pulizia del vetro, il liquido utilizzato non deve bagnare l'acciaio verniciato.

4.1.8. Pezzi di lamiera smaltata

Per la pulizia dei pezzi di lamiera smaltata, utilizzare un panno umido, sapone neutro ed asciugarli subito dopo. Non utilizzare per pulire i pezzi smaltati prodotti abrasivi, corrosivi, a base di cloro o a base acida, potrebbero danneggiare lo smalto.

4.1.9. Vetro focolare

Per mantenere il vetro il più pulito possibile e il più a lungo possibile, il registro dell'aria secondaria deve essere tenuto aperto. Tuttavia, nel corso delle ore di utilizzo, il vetro può sporcarsi. Per pulirlo, useremo prodotti di sgrassaggio specifici o prodotti di lavaggio a secco per questo compito.

La pulizia deve essere effettuata con il vetro freddo e facendo attenzione a non applicare il detergente per vetri direttamente sul vetro poiché, se entra in contatto con il cavo di chiusura della porta, potrebbe deteriorarsi. Mettere il prodotto di pulizia sul panno.

Nota: se usiamo l'apparecchio in condizioni di tiraggio superiori a 15Pa o bruciamo più legna (per ora) di quelle indicate nella tabella 1.1, sottoporremo l'apparecchio a condizioni di lavoro superiori a quelle previste. Questo può portare a un'incrostazione aggressiva del

vetro (alone bianco), che non può essere pulita con il metodo tradizionale.

Attenzione, il vetro-ceramico ha una resistenza alle alte temperature fino a 700°C. Porre molta attenzione al posizionamento della legna nella camera di combustione e alla regolazione dell'intensità di fiamma affinché le fiamme non vadano a battere sul vetro per periodi troppo lunghi; in questo caso il vetro viene sottoposto ad una temperatura superiore a 750 °C provocando così l'alterazione della struttura interna del vetro rendendolo opaco in modo irreversibile.

4.1.10. Forno

L'interno del forno è dotato di fianchi e vassoio con rivestimento smaltato "Easy to Clean" per una facile pulizia.

Per rimuovere i fianchi ed effettuare una pulizia approfondita del forno:

1. Togliere le teglie dal forno.
2. Rimuovere i portacanne cromati.

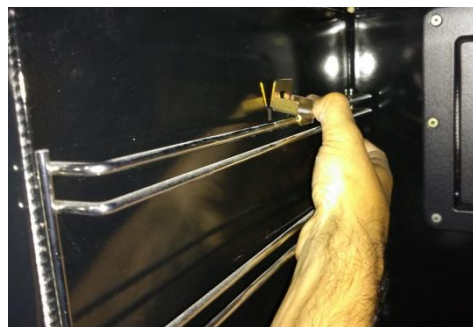




Figura n°23 - Rimozione dei portacanne

Pulirlo con un panno leggermente umido (o con sapone neutro) e asciugarlo subito. I forni inossidabili possono ingiallire per effetto del calore. Non utilizzare prodotti abrasivi, corrosivi, a base di cloro o a base acida, poiché potrebbero danneggiare lo smalto.

Prestare particolare attenzione a non rovesciare prodotti acidi o alcalini (salsa di pomodoro, succo di limone, aceto, detergenti per vetroceramica, ecc...) sulle superfici smaltate del apparecchio, poiché questi prodotti possono danneggiare lo strato smaltato.

4.1.11. Pulizia delle fiancate colorate

Per la pulizia delle fiancate colorate, utilizzare un panno umido, sapone neutro ed asciugarle subito dopo. Non utilizzare pagliette né prodotti abrasivi, decapanti o

a base acida, poiché potrebbero danneggiare il rivestimento.

4.2. Manutenzione del condotto fumi.

MOLTO IMPORTANTE: Per evitare incidenti (fuoco nel camino, ecc.) le operazioni di manutenzione e pulizia dovranno essere compiute regolarmente. Nel caso di uso frequente del apparecchio si dovranno eseguire varie ripuliture annuali del camino e del condotto di collegamento.

In caso di fuoco nel camino, sarà necessario interrompere il tiraggio, chiudere porte e finestre, togliere la brace dal focolare del apparecchio, chiudere il foro di collegamento con stracci umidi e chiamare i vigili del fuoco.

4.3. Consigli importanti

Lacunza consiglia di utilizzare solo pezzi di ricambio autorizzati.

Lacunza non si rende responsabile di qualsiasi modifica non autorizzata eseguita sul prodotto.

Questo apparecchio produce calore e può provocare ustioni al contatto.

Questo apparecchio può rimanere CALDO per un certo periodo dopo essere stato spento. EVITARE CHE I BAMBINI PICCOLI SI AVVICININO.

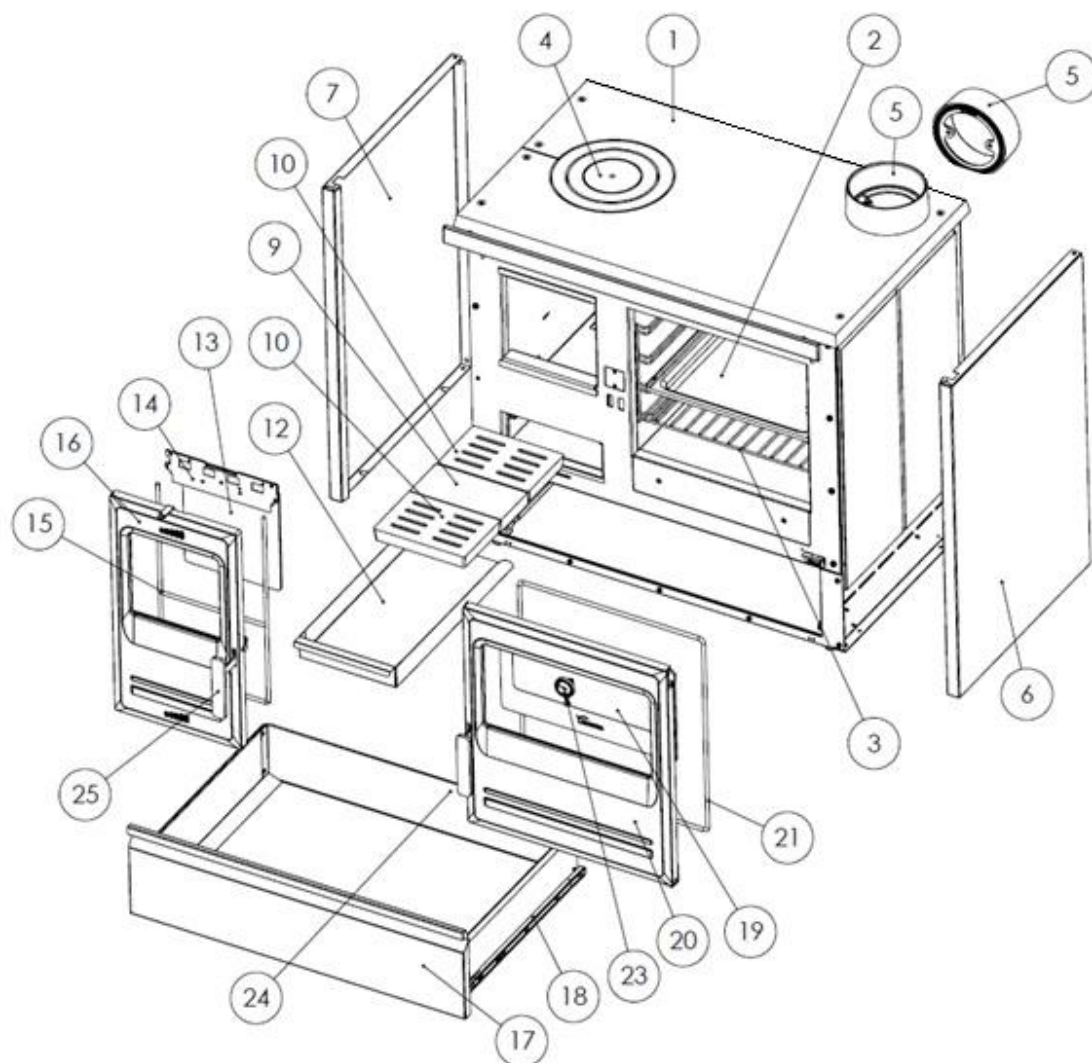
5. CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO



Questo simbolo indica che è consigliato l'intervento di un professionista qualificato per eseguire questa operazione.

Situazione	Possibili cause		Azione
Il fuoco prende male Il fuoco non si mantiene	Legna verde o umida		Utilizzare legna dura, tagliata da almeno 2 anni e conservata in un luogo riparato e ventilato.
	I tronchi sono grandi		Per l'accensione utilizzare carta piegata o pastiglie di accensione e trucioli di legno secco. Per mantenere il fuoco, utilizzare tronchi tagliati.
	Legna di cattiva qualità		Utilizzare legna dura che produca calore e braci (castagno, frassino, acero, betulla, olmo, faggio, ecc.).
	Aria primaria insufficiente		Aprire completamente i comandi dell'aria primaria e secondaria o aprire leggermente la porta. Aprire la griglia della presa d'aria esterna.
	Tiraggio insufficiente		Verificare che il tiraggio non sia ostruito, eseguire una ripulitura qualora necessario. Verificare che il condotto di scarico fumi sia in perfette condizioni (ermetico, isolato, asciutto...).
Il fuoco si ravviva	Eccesso di aria primaria		Chiudere parzialmente o totalmente le prese d'aria primaria e secondaria.
	Tiraggio eccessivo		Installare un regolatore di tiraggio.
Espulsione di fumo all'accensione	Legna di cattiva qualità		Non bruciare continuamente trucioli, resti di falegnameria (compensato, traversine, etc.).
	Condotto scarico fumi freddo		Riscaldare il condotto di scarico fumi bruciando un pezzo di carta nel focolare.
Fumo durante la combustione	La stanza è in depressione		In impianti dotati di VMC, aprire parzialmente una finestra esterna fino a quando il fuoco non sarà acceso bene.
	Carico di legna scarso		Effettuare i carichi consigliati. Carichi molto inferiori a quelli consigliati causano bassa temperatura dei fumi e reflussi.
	Tiraggio insufficiente		Verificare lo stato del condotto di scarico fumi e il suo isolamento. Verificare che non sia ostruito, effettuare una pulizia meccanica qualora necessario.
	Il vento entra nel condotto fumi		Installare un sistema antireflusso (ventilatore) nella parte superiore del camino.
Riscaldamento insufficiente	La stanza è in depressione		Nelle stanze dotate di un VMC, è necessario disporre di una presa d'aria esterna.
	Legna di cattiva qualità		Utilizzare solo il combustibile consigliato.
Le valvole di sicurezza non chiudono al 100%	Impurità nella guarnizione di chiusura		Far passare acqua fredda attraverso la valvola diverse volte per pulire dalle impurità. Collocare filtri per impedire tali impurità.
	Deformazione della guarnizione di chiusura		Sostituire la valvola con una nuova.
Si crea condensa d'acqua (dopo più di 3 o 4 accensioni)	Carico di legna scarso		Effettuare i carichi consigliati. Carichi molto inferiori a quelli consigliati causano bassa temperatura dei fumi e condensazioni.
	Legna verde o umida		Utilizzare legna dura, tagliata da almeno 2 anni e conservata in luogo riparato e ventilato.
	Condizioni del camino.		Allungare il camino (5-6 metri minimo). Isolare il camino. Verificare la tenuta del camino-cucina.
	Circuito idraulico		Guasto o difetto del sistema anti-condensazione mediante valvola miscelatrice. Potenza dell'impianto idraulico non correttamente dimensionata rispetto all'apparecchio di riscaldamento. La pompa di circolazione deve essere attivata quando l'acqua supera i 55 °C

6. PEZZI PRINCIPALI





Nº	CÓDIGO	DENOMINACION	PESO/LONG	CANTIDAD
1	501000000124	Cristal vitro nº7	5 kg	1
2	501000000002	Bandeja de N°6-7-8-9	1,3 kg	1
3	501000000004	Bandeja Varillas	0,7 kg	1
4	501000000323	Protección vitrocerámica nº7-8	6,9 kg	2
5	501000000591	Salida humos	1,5 kg	1
6	501400000000	Etna Costado Dcho. Blanco	5 kg	1
	501410000000	Etna Costado Dcho. Burdeos	5 kg	1
	501390000003	Etna Costado Dcho. Negro	5 kg	1
7	501400000001	Etna Costado Izdo. Blanco	5 kg	1
	501410000001	Etna Costado Izdo. Burdeos	5 kg	1
	501390000004	Etna Costado Izdo. Negro	5 kg	1
9	504000000838	IC/AROA-700/800 Piedra Refract.(unidad)	0,7kg	1
10	501000000904	Parrilla Clásica	8,5 kg	1
12	50139000037	Melisse Cajon Cenicero	1,2 kg	1
13	501390000000	Etna Cristal Hogar C/Junta	0,6 kg	1
14	501390000010	Etna Registro Secund. P/Leña	0,4 kg	1
15	500900000010	Cordon diam 8 puerta hogar fundición ETNA	1,8 m	1,8m
16	501390000007	Etna P/Leña fundición	10 kg	1
17	50140000005	Etna 7T E3, Puerta cenicero Blanco	2 kg	1
	50141000005	Etna 7T E3, Puerta cenicero Burdeos	2 kg	1
	50139000022	Etna 7T E3, Puerta cenicero Negro	2 kg	1
18	50139000024	ETNA 7T E3 Embellecedor INF Negro	0,5	1
	50140000007	ETNA 7T E3 Embellecedor INF Blanco	0,5	1
	50141000007	ETNA 7T E3 Embellecedor INF Burdeos	0,5	1
19	501390000001	Etna Cristal Horno C/Junta	1 kg	1
20	501390000010	Etna P/Horno Fundicion	10,7 kg	1
21	500900000010	Cordon diam 8 puerta HORNO ETNA	1,6m	1,7m
22	50140000006	ETNA 7T E3, Puerta bajo horno Blanco	1,1 kg	1
	50141000006	ETNA 7T E3, Puerta bajo horno Burdeos	1,1 kg	1
	50139000023	ETNA 7T E3, Puerta bajo horno Negro	1,1 kg	1
23	500000000072	Termómetro Horno Aro Cromado	0,1 kg	1
24	501390000014	Etna Manilla P/Horno Completa	0,5 kg	1
25	501390000013	Etna Manilla P/Leña Completa	0,5 kg	1

7. RECICLAGGIO DI PRODOTTO

Il riciclaggio dell'apparecchio è di esclusiva responsabilità del proprietario, che deve agire in conformità con le leggi in vigore nel suo paese in materia di sicurezza, rispetto e protezione dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile, il prodotto non deve essere smaltito con i rifiuti urbani.

Può essere consegnato ai centri di raccolta differenziata specifici istituiti dai comuni, o ai rivenditori che offrono questo servizio. Lo smaltimento selettivo del prodotto evita possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, e permette di recuperare i materiali di cui è composto, ottenendo così un notevole risparmio in termini di energia e risorse.

Può essere smontato (le parti sono assemblate con viti o rivetti) e i componenti possono essere depositati nei loro canali di riciclaggio corrispondenti. I componenti del dispositivo sono: acciaio, ghisa, vetro, materiali isolanti, materiale elettrico, ecc.

8. DICHIARAZIONE SULLE PRESTAZIONI



ES FR EN IT PT DE

N.º CO-C-015

DECLARACIÓN DE PRESTACIONES

Conforme al R. E. Productos Construcción (UE) N° 305/2011

DÉCLARATION DE PERFORMANCE

Selon le Règlement (UE) N° 305/2011

DECLARATION OF PERFORMANCE

According to Regulation (UE) N° 305/2011

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE

In base al Regolamento (UE) N° 305/2011

DECLARAÇÃO DE PRESTAÇÕES

Em base com o Regulamento (UE) N° 305/2011

LEISTUNGSERKLÄRUNG

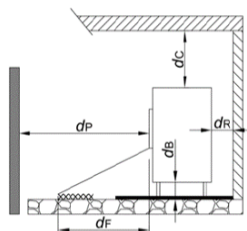
Gemäß R. E. Bauprodukte (EU) Nr. 305/2011

1 Código de identificación única del producto tipo: Code d'identification unique du produit type: <i>Unique identification code of the product-type:</i> Codice di identificazione unico del prodotto-tipo: Código de identificação único do produto-tipo: <i>Eindeutiger Kenncode des Produkttyps:</i>	ETNA 7TE	
2 Usos previstos: Usage(s) prévu(s): <i>Intended</i> Usi previsti: Utilização(ões) prevista(s): <i>Verwendungszweck(e):</i>	Cocina de carga manual, alimentada con combustibles sólidos, cuya función es cocinar y calefactar edificios residenciales Cuisine alimentée par des combustibles solides, dont la fonction est de cuisiner et de chauffer des bâtiments résidentiels. Solid fuel cooker, the function of which is to cook and heat residential buildings. Cucina alimentata da combustibili solidi, la cui funzione è quella di cucinare e riscaldare gli edifici residenziali. Cozinha alimentada a combustíveis sólidos, cuja função é cozinhar e aquecer edifícios de habitação. Mit festen Brennstoffen betriebene Küche, deren Funktion darin besteht, Wohngebäude zu kochen und zu heizen.	
3 Fabricante: Fabricant: <i>Manufacturer:</i>	Fabbricante: Fabricant: <i>Hersteller:</i>	LACUNZA KALOR GROUP S.A.L. Pol. Ind. Ibarrea 5A 31800 Alsasua (Navarra) (Spain) T. (0034) 948563511 comercial@lacunza.net
5 Sistemas de evaluación y verificación de la constancia de las prestaciones (EVCP): Système(s) d'évaluation et de vérification de la constance des performances: <i>System/s of AVCP:</i>	Sistemi di VVCP: Sistema(s) de avaliação e verificação da regularidade do desempenho (AVCP): <i>System zur Bewertung und Überprüfung der Leistungsbeständigkeit:</i>	3
6a Norma armonizada: Norme harmonisée: <i>Harmonised standard:</i>	Norma armonizzata: Norma harmonizada: <i>Harmonisierte Norm:</i>	EN-16510-2-3 (2022)
6a Organismos notificados: Organisme(s) notifié(s): <i>Notified body/ies:</i>	Organismi notificati: Organismo(s) notificado(s): <i>Notifizierte Stelle(n):</i>	STROJÍRENSKÝ ZKUŠEBNÍ ÚSTAV, S.P. Engineering Test Institute, Public Enterprise Hudcova 424/56b, 621 00 Brno, Czech Republic. Notified Body 1015

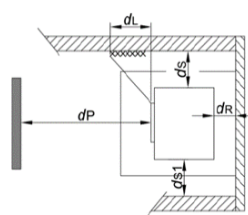
7	Características esenciales Caractéristiques essentielles Essential features	Caratteristiche essenziali Características essenciais Unerlässliche Eigenschaften	Prestaciones declaradas: Performance(s) déclarée(s): Declared performance/s:	Prestazioni dichiarate: Desempenho(s) declarado(s): Erklärte Leistung(en):
---	--	--	---	---

Protección de materiales combustibles

Protection des matériaux combustibles
Protection of combustible materials


Protezione dei materiali combustibili

Proteção de materiais combustíveis
Schutz brennbarer Materialien



ds =	100 mm	dL =	0 mm
ds1 =	100 mm	dc =	750 mm
dR =	150 mm	dF =	0 mm
dP =	700 mm	dB =	0 mm

Prestación Declarada a Potencia Calorífica:

Performance déclarée à la puissance thermique:

Declared Performance at Heating Power:

Prestazioni dichiarate alla potenza termica:

Desempenho declarado na potência de aquecimento:

Angegebene Leistung bei:

A

Nominal

Nominale

Nominale

Nominal

Nennheizleistung

B

A carga parcial

À charge partielle

At partial load

A carico parziale

Com carga parcial

Teillast-Heizleistung

Emission. Émission. Emission. Emissione. Emissão. Emission
CO_{nom} (13%O₂) / **CO_{part}** (13%O₂)

A

1472 mg/m³

B

NPD

Emission. Émission. Emission. Emissione. Emissão. Emission
NO_{xnom} (13%O₂) / **NO_{xpart}** (13%O₂)

A

141 mg/m³

B

NPD

Emission. Émission. Emission. Emissione. Emissão. Emission
OGC_{nom} (13%O₂) / **OGC_{part}** (13%O₂)

A

95 mg/m³

B

NPD

Emission. Émission. Emission. Emissione. Emissão. Emission
PM_{nom} (13%O₂) / **PM_{part}** (13%O₂)

A

34 mg/m³

B

NPD

Temperatura de salida de gases de combustión (TS_{nom}/TS_{part})

Température de sortie des gaz de combustion (TS_{nom}/TS_{part})

Combustion gas outlet temperature (TS_{nom}/TS_{part})

Temperatura uscita gas di combustione (TS_{nom}/TS_{part})

Temperatura de saída do gás de combustão (TS_{nom}/TS_{part})

Verbrennungsgasaustrittstemperatur (TS_{nom}/TS_{part})

A

188 °C

B

NPD

Tiro mínimo (P_{nom}/P_{part})

Tirage minimum (P_{nom}/P_{part})

Minimum depression (P_{nom}/P_{part})

Depressione minima (P_{nom}/P_{part})

Depressão mínima (P_{nom}/P_{part})

Minimale depression (P_{nom}/P_{part})

A

12 Pa

B

NPD

Caudal máxico de los gases de combustión (Øf_{g, nom}/Øf_{g, part})

Débit massique des gaz de combustion (Øf_{g, nom}/Øf_{g, part})

Mass flow rate of combustion gases (Øf_{g, nom}/Øf_{g, part})

Portata massica dei gas di combustione (Øf_{g, nom}/Øf_{g, part})

Taxa de fluxo de massa de gases de combustão (Øf_{g, nom}/Øf_{g, part})

Massenstrom der Verbrennungsgase (Øf_{g, nom}/Øf_{g, part})

A

14,5 g/s

B

NPD

Seguridad contra incendios de instalaciones en una chimenea (T_{class})

Sécurité incendie des installations dans une cheminée (T_{class})

Fire safety of installations in a chimney (T_{class})

Sicurezza antincendio delle installazioni (T_{class})

Segurança contra incêndio de instalações em chaminé (T_{class})

Brandschutz von Anlagen in einem Schornstein (T_{class})

T400

Potencia de calefacción (P_{nom}/P_{part}) Puissance de chauffe (P _{nom} /P _{part}) Heating power (P _{nom} /P _{part})	Potenza di riscaldamento (P_{nom}/P_{part}) Potência de aquecimento (P _{nom} /P _{part}) Heizleistung (P _{nom} /P _{part})	A	13 kW	B	NPD
Potencia de calentamiento de agua (P_{Wnom}/P_{Wpart}) Puissance de chauffage de l'eau (P _{Wnom} /P _{Wpart}) Water heating power (P _{Wnom} /P _{Wpart})	Potenza di riscaldamento dell'acqua (P_{Wnom}/P_{Wpart}) Potência de aquecimento (P _{Wnom} /P _{Wpart}) Wasserheizleistung (P _{Wnom} /P _{Wpart})	A	5 kW	B	NPD
Efficiencia (η_{nom}/η_{part}) Efficacité (η _{nom} /η _{part}) Efficiency (η _{nom} /η _{part})	Efficiencia (η_{nom}/η_{part}) Eficiência (η _{nom} /η _{part}) Effizienz (η _{nom} /η _{part})	A	82 %	B	NPD
Efficiencia de calefacción estacional (η_s) Efficacité du chauffage saisonnier (η _s) Seasonal heating efficiency (η _s)	Efficiencia térmica stagionale (η_s) Eficiência de aquecimento sazonal (η _s) Saisonale Heizeffizienz (η _s)		72		
Índice eficiencia energética (EEI) Indice d'efficacité énergétique (EEI) Energy efficiency index (EEI)	Indice di efficienza energetica (EEI) Índice de eficiência energética (EEI) Energieeffizienzindex (EEI)		109		
Clase Classe Class	Classe Classe Klasse		A+		
Consumo de energía eléctrica (elmáx / elmin) Consommation d'énergie électrique (elmáx / elmin) Electrical energy consumption (elmáx / elmin)	Consumo di energia elettrica (elmáx / elmin) Consumo de energia elétrica (elmáx / elmin) Elektrischer Energieverbrauch (elmáx / elmin)	A	0 kW	B	0 kW
Consumo de energía modo espera (elsb) Consommation d'énergie en veille (elsb) Standby power consumption (elsb)	Consumo energético in standby (elsb) Consumo de energia em espera (elsb) Standby-Stromverbrauch (elsb)		0 kW		
Sostenibilidad medioambiental La durabilité environnementale Environmental sustainability	Sostenibilità ambientale Sustentabilidade ambiental Umweltverträglichkeit				

Las prestaciones del producto identificado anteriormente son conformes con el conjunto de las prestaciones declaradas.

Les performances du produit identifié ci-dessus sont conformes à toutes les performances déclarées.

The performances of the product identified above are in accordance with all the declared performances.

La presente declaración de prestaciones se emite, de conformidad con el Reglamento (UE) n.º 305/2011, bajo la sola responsabilidad del fabricante arriba identificado.

Cette déclaration des performances est établie, conformément au Règlement (UE) n.º 305/2011, sous la seule responsabilité du fabricant identifié ci-dessus.

This declaration of performance is issued, in accordance with Regulation (EU) No. 305/2011, under the sole responsibility of the manufacturer identified above.

Le prestazioni del prodotto sopra identificato sono conformi a tutte le prestazioni dichiarate.

Os desempenhos do produto acima identificados estão de acordo com todos os desempenhos declarados.

Die oben genannten Leistungen des Produkts entsprechen allen erklärten Leistungen.

La presente dichiarazione di prestazione viene rilasciata, in conformità al Regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la responsabilità esclusiva del produttore sopra identificato.

Esta declaração de desempenho é emitida, de acordo com o Regulamento (UE) n.º 305/2011, sob a exclusiva responsabilidade do fabricante acima identificado.

Die Erstellung dieser Leistungserklärung erfolgt gemäß Verordnung (EU) Nr. 305/2011 in alleiniger Verantwortung des oben genannten Herstellers.



LACUNZA KALOR GROUP S.A.L.
Pol. Ind. Ibarrea SA 31800
Alsasua (Navarra) (Spain)
T. (0034) 948563511
comercial@lacunza.net
www.lacunza.net

Firmado por y en nombre del fabricante por:

Signé pour le fabricant et en son nom par:

Signed for and on behalf of the manufacturer by:

Firmato a nome e per conto del fabbricante da:

Assinado por e em nome do fabricante por:

Unterzeichnet für den Hersteller und im Namen des Herstellers von :

ALSASUA (Navarra, Spain) a 28/11/2024



José Julián Garciandía
Director Gerente

9. MARCATURA CE

Distribuito in Italia da:

ZETALINEA SRL

Via Malopera Nord, 2587

45021 Badia Polesine (RO)

Tel.: (00 39) 0425 52112

e-mail: service@zetallnea.it

Sito: www.zetallnea.it



LACUNZA KALOR GROUP S.A.L

Pol. Ind. Ibarrea 5A

31800 Alsasua (Navarra) Spain

Tel.: (00 34) 948 56 35 11

Fax.: (00 34) 948 56 35 05

e-mail: comercial@lacunza.net

Sito: www.lacunza.net

VERSIONE: 6

